

OGGETTO: SECONDO BILANCIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI JESI:
RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2004 E BILANCIO DI
PREVISIONE 2005

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione n. 233 del 20/12/2004 il Consiglio Comunale ha preso atto del primo Bilancio ambientale del Comune di Jesi, relativo alla riclassificazione del conto consuntivo 2003 e del bilancio di previsione 2004, redatto dallo Studio Chieffo & Associati di Napoli;

- che col medesimo atto il Consiglio Comunale ha dato mandato all'Amministrazione di proseguire nella redazione della contabilità ambientale, al fine di non perdere il lavoro già svolto e disporre anche per gli anni futuri di un efficace strumento di governance, capace di supportare il processo decisionale della Giunta e garantire nel contempo la trasparenza e la condivisione della responsabilità in materia ambientale;
- che in ottemperanza a tale mandato, il dirigente del Servizio Urbanistica e Ambiente con propria determinazione n. 1167 del 26/07/2005 ha rinnovato allo Studio Chieffo & Associati di Napoli l'incarico, a suo tempo conferito a seguito di gara ad evidenza pubblica, per la redazione del secondo Bilancio ambientale del Comune di Jesi;
- che il medesimo Studio Chieffo & Associati ha provveduto a consegnare il Bilancio in questione, col quale si è provveduto alla riclassificazione del conto consuntivo 2004 e del Bilancio di previsione 2005;

ATTESO che:

- il documento di contabilità ambientale relativo agli esercizi 2004-2005 è stato stilato a seguito di un'attenta revisione delle scelte operate nell'ambito della gestione delle politiche ambientali, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale ed i consulenti del processo di Agenda 21 Locale, consentendo una valutazione attenta dei risultati ottenuti nell'arco temporale preso in considerazione, dei fattori di successo e delle criticità riscontrate sul territorio;
- le aree di competenza e gli ambiti di rendicontazione, definiti a suo tempo per il primo bilancio ambientale, sono rimasti gli stessi ed hanno rappresentato ancora una volta la struttura portante del sistema di contabilità ambientale proposto;
- per la definizione del Piano dei Conti si è proceduto, laddove possibile, ad aggiornare i dati e gli indicatori presenti nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di Agenda 21 Locale, al fine di confrontare le informazioni relative agli anni 2003, 2004 e 2005 e ricavare, ove possibile, il trend assunto dagli indicatori selezionati;
- la compilazione dei conti monetari è avvenuta ancora una volta secondo le aree e gli ambiti di rendicontazione CLEAR e le classi CEPA (Classification of

Environmental Protection Activities), consentendo così l'effettuazione di valutazioni in merito all'efficienza della spesa dell'Ente ed alla corrispondenza tra impegni politici, impegni di spesa, risultati conseguiti;

- tale analisi ha consentito conseguentemente la individuazione di nuovi obiettivi nell'ambito di quella strategia di governo locale che l'Amministrazione ha scelto di improntare alla trasparenza, alla sostenibilità alla condivisione delle responsabilità;

RITENUTO di dover prendere atto delle risultanze del secondo Bilancio ambientale, impegnando fin d'ora l'Ente ad eseguire la contabilità ambientale anche per il prossimo anno, prima della scadenza del mandato dell'attuale Giunta, affinché il lavoro svolto fin qui non vada perduto e questo strumento di monitoraggio delle politiche ambientali entri nella prassi consolidata dell'Ente;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art. 49, comma 1°, della medesima legge in ordine alla regolarità tecnica che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere della Commissione Consiliare, espresso in data 27.06.2006;

PRESO ATTO degli interventi dei Sigg.ri:

BELLUZZI GIOACCHINO	F.I.
OLIVI DANIELE	Assessore
LILLINI ALFIO	D.S.
OLIVI DANIELE	Assessore

Come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Con voti favorevoli n.15 e contrari n.5 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti per A.N.), legalmente espressi, su n.20 componenti presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di assumere la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto del secondo Bilancio Ambientale del Comune di Jesi, redatto dallo Studio Chieffo & Associati di Napoli ed allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di assumere fin d'ora l'impegno per l'ultimo anno di mandato dell'attuale giunta di proseguire nella redazione della contabilità ambientale dell'Ente, al fine di

mantenere viva nel tempo questa “buona pratica” che garantisce il controllo e la trasparenza delle politiche ambientali nel governo del territorio;

- 4) di prevedere che a tal fine venga formalizzata l’istituzione di un gruppo di lavoro interassessorile, il quale potrà avvalersi, nel caso lo si ritenesse necessario, della ulteriore collaborazione e consulenza dei tecnici esterni, già selezionati con apposita gara ad evidenza pubblica;
- 5) di dare atto che, ai sensi della Legge n.241/90, il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Fulvia Ciattaglia dell’Ufficio Ambiente.

Bilancio Ambientale

2004-2005

*Realizzato con la consulenza dello studio Chieffo & Associati:
Clementina Chieffo, Annalisa Iovieno e Maria Cristina Caputo.
Con la collaborazione dell'Associazione degli Economisti Ambientali d'Impresa*

Si ringrazia per la fattiva collaborazione:

*per il Comune di Jesi:
dott.ssa Fulvia Ciattaglia
rag. Marisa Paolinelli
rag. Patrizia Sbarbati*

*il team di Agenda 21 locale
Gorgovivo Multiservizi Spa
Jesiservizi Srl*

Sommario

Sommario

LA LETTERA DI PRESENTAZIONE

INTRODUZIONE

1. GLI ASPETTI METODOLOGICI
2. IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO
3. LA POLITICA AMBIENTALE
4. LE ATTESE DELLA COMUNITA' LOCALE
5. IL PIANO DEI CONTI
6. I CONTI MONETARI
 - 6.1 La riclassifica delle spese negli ambiti di rendicontazione CLEAR
 - 6.2 La riclassifica delle spese nelle classi della CEPA (Classification of Environmental Protection Activities and Expenditure)
7. ELENCO DEGLI ALLEGATI

La lettera di presentazione

Introduzione

Per la realizzazione del secondo Bilancio Ambientale del Comune di Jesi il gruppo di consulenti dello studio Chieffo & Associati ha seguito le fasi di lavoro previste dal Metodo CLEAR risultato dell'omonimo progetto cofinanziato da LIFE Ambiente.

Il presente documento è stato stilato in seguito ad un'attenta revisione del lavoro svolto, relativamente alla gestione ambientale del territorio jesino, sia dall'Amministrazione Comunale che dal gruppo di consulenti che ha avviato il processo di Agenda 21 Locale. Ciò ha permesso una valutazione dei risultati ottenuti, dei fattori di successo e delle criticità riscontrate sul territorio, nonché dei nuovi obiettivi che l'Ente Locale si prefigge di raggiungere.

Il sistema di contabilità ambientale è servito, dunque, a determinare, con il coinvolgimento della collettività, le caratteristiche e le esigenze del territorio, per coadiuvare la pianificazione dello stesso con gli interventi da attuare. Tutto ciò è avvenuto nel pieno rispetto dei principi di: trasparenza, sostenibilità, condivisione delle responsabilità che caratterizzano la governance locale.

Attraverso il Bilancio Ambientale, si sono potute aggiornare le informazioni contenute nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente presentando un sistema di indicatori fisici e monetari strettamente correlati agli impegni politici assunti dall'Amministrazione Comunale per una valutazione più corretta degli interventi programmati e attuati in seguito all'attività di pianificazione e quindi di investimento. Ciò è stato possibile grazie alla revisione del piano dei conti incluso nel primo Bilancio Ambientale e alla riclassificazione del Conto Consuntivo 2004 e del Bilancio di Previsione 2005.

1. GLI ASPETTI METODOLOGICI

Anche quest'anno il Bilancio ambientale è stato frutto del lavoro svolto attraverso una fitta collaborazione, in particolare con gli assessorati all'Ambiente e al Bilancio del Comune di Jesi, che ha permesso l'aggiornamento dei dati ambientali e finanziari e l'analisi delle attività intraprese dall'Ente.

Le aree di competenza e gli ambiti di rendicontazione per il Comune di Jesi, definiti in occasione della redazione del primo Bilancio Ambientale, sono rimasti invariati e hanno rappresentato ancora una volta la struttura portante del sistema di contabilità ambientale proposto. Come prima fase di attività sono stati svolti alcuni incontri con i gruppi di lavoro per Agenda 21 locale e per il Piano Idea al fine di illustrare il piano di lavoro e definire gli ambiti di interazione e le modalità di integrazione degli strumenti.

Successivamente, si è dato il via alle fasi operative del progetto.

La definizione della Politica Ambientale è avvenuta attraverso l'analisi della documentazione disponibile e poi le interviste al personale dell'Assessorato con la cui collaborazione si è proceduto alla stesura del documento finale. Per la definizione del Piano dei Conti, si è proceduto, laddove possibile, ad aggiornare dati e indicatori inseriti nel precedente Bilancio al fine di disporre delle informazioni utili al confronto per gli anni 2003, 2004 e 2005; in tal modo, inoltre, è possibile ricavare dal Piano il trend assunto dagli indicatori più significativi nei tre anni. L'aggiornamento è stato effettuato con la collaborazione degli uffici del Comune, di Jesi Servizi e della Gorgovivo Multiservizi.

Si è poi proceduto alla compilazione dei conti monetari, con la riclassificazione delle spese ambientali individuate nel Conto Consuntivo 2004 e nel Bilancio di Previsione 2005; a tal fine sono stati svolti una serie di incontri con i componenti del gruppo di lavoro della Ragioneria. La riclassificazione delle spese ambientali è avvenuta, ancora una volta, secondo aree ed ambiti di rendicontazione CLEAR e le classi della CEPA – Classification of Environmental Protection Activities del sistema SERIEE (Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement). I risultati emersi dalle riclassificazioni di spesa hanno consentito un confronto con i conti monetari del precedente bilancio che consentirà di effettuare utili valutazioni in merito all'efficienza di spesa dell'ente e alla corrispondenza tra impegni politici assunti, impegni di spesa, risultati conseguiti.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio di Jesi si estende su una superficie di circa 10.400 ettari, quasi 109 Km², e viene diviso in tre zone: la prima a nord del centro abitato, la zona di pianura e la zona a sud del territorio comunale. L'83% del territorio è utilizzato per fini agricoli, il 15% è urbanizzato, il 4% è incolto solo il 3% è adibito a infrastrutture stradali, mentre non si riscontra la presenza di attività boschive né di pascolo.

In particolare possiamo definire Jesi una città non solo industriale, popolata da piccole e medie imprese collocate nella zona collinare, ma anche una città agricola, la cui produzione non è uniforme ma è molto diversificata.

Dal punto di vista demografico il territorio di Jesi, negli ultimi anni ha visto un trend positivo di crescita della popolazione, tanto da raggiungere le 39.685 unità¹. È necessario, tuttavia, sottolineare che unitamente alla crescita demografica si registra anche una crescita occupazionale, in particolare nel settore terziario e dell'industria manifatturiera, notevole anche rispetto alle altre città delle Marche.

Si possono distinguere due diversi aspetti nella città: da un lato una città basata sull'attività agricola, sulla cultura e sul turismo che rappresenta una risorsa economica notevole ma nello stesso tempo è un forte fattore di pressione ambientale, infatti il numero di turisti negli ultimi anni è aumentato, in particolare negli esercizi alberghieri mentre in minore percentuale negli esercizi complementari (campeggi, agriturismo, bed and breakfast...), dall'altro una città industriale e artigianale proiettata verso la costruzione del nuovo interporto e la creazione di ZIPA4 o ZIPA "verde".

L'area industriale ZIPA4 è un'importante opportunità di sviluppo industriale ma anche di qualificazione ecologica, infatti si sta cercando di costruire un'area ecosostenibile, ovvero a basso impatto ambientale, anche in considerazione del fatto che il territorio di Jesi si trova all'estremità della Vallesina, riconosciuta come un'area ad elevato rischio ambientale.

La tutela ambientale occupa un ruolo di primo piano a Jesi, basti pensare all'Oasi di Ripa Bianca, che rappresenta una risorsa naturale importantissima per il territorio. L'Oasi è stata istituita nel 1998, anche al fine di effettuare un costante monitoraggio delle specie faunistiche presenti (uccelli, mammiferi, rettili, anfibi ed insetti), essa è infatti ricca di biodiversità che è progressivamente aumentata con la protezione dell'area. L'emergenza naturalistica principale è data dalla presenza della più importante garzaia delle Marche; i numerosi interventi di messa a dimora nel corso degli anni di nidi artificiali e la piantumazione di siepi campestri, hanno avuto lo scopo di attirare diverse specie di uccelli e potenziare notevolmente la capacità di ricettività faunistica dell'area.

¹ Dato al 1° gennaio 2005. Fonte: Istat

3. LA POLITICA AMBIENTALE

L'espressione "*politica ambientale*" esprime la volontà dell'ente di intraprendere e, allo stesso tempo, di incoraggiare e far adottare comportamenti ambientalmente corretti sul territorio.

E' necessario diffondere la sensibilità ambientale sia all'interno dell'Amministrazione sia all'esterno, attraverso azioni volte a formare quanti dovranno operare per la sostenibilità ed informare l'intera collettività per renderla partecipe nella gestione di risorse essenziali per garantire la qualità della vita. La "*sostenibilità*" è sinonimo di gestione dell'ambiente in modo chiaro ed efficiente, oramai infatti la questione ambientale si pone come un problema molto concreto, gestire l'ambiente non solo vuol dire controllare l'inquinamento e la qualità del territorio, ma anche attuare politiche di protezione, strategie mirate ad un uso e dunque ad una distribuzione equa delle risorse.

Le esigenze di trasparenza e condivisione delle responsabilità rendono necessarie azioni che permettano all'ente di assumere un concreto impegno in merito all'indirizzo da dare alla politica ambientale da perseguire e alle azioni concrete che si vogliono intraprendere nel prossimo futuro per la realizzazione di azioni sostenibili per il territorio. La definizione e pubblicazione di una Politica Ambientale assolve quindi una duplice funzione: informare la collettività degli obiettivi politici che s'intendono perseguire, far sì che gli amministratori acquisiscano consapevolezza e si assumano la responsabilità degli impegni politici espressi.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi degli impegni di Politica Ambientale del Comune di Jesi.

AREE DI COMPETENZA	OBIETTIVI E IMPEGNI PRIORITARI
Verde urbano e tutela della biodiversità	salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale riqualificare il verde pubblico e favorirne la fruibilità tutela e valorizzazione di specie in via di estinzione incentivare i sistemi agricoli biologici
Mobilità sostenibile	attivare misure e provvedimenti per mitigare gli impatti da traffico Incentivare la mobilità sostenibile attraverso adeguata infrastrutturazione
Sviluppo Urbano Sostenibile	Integrare i diversi strumenti di pianificazione urbana nell'ottica della sostenibilità riqualificare aree dismesse monitoraggio cave
Risorse Idriche- ciclo integrato delle acque	monitorare le risorse idriche diminuire la perdita della rete idrica
Rifiuti	incentivare la raccolta differenziata e diminuire la produzione di rifiuti
Risorse energetiche	incentivare iniziative per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo delle fonti energetiche alternative anche attraverso il cofinanziamento
Informazione, Educazione, Formazione e Partecipazione	attività di sensibilizzazione, di informazione e di coinvolgimento della collettività in relazione ai problemi ambientali e sulle tematiche dello sviluppo sostenibile attività di promozione di Agenda 21 Locale attività di educazione ambientale anche presso le scuole organizzazione di convegni su temi ambientali
Altri Impegni Ambientali	mitigare l'impatto dannoso dell'inquinamento elettromagnetico

4. LE ATTESE DELLA COMUNITÀ LOCALE

Il Comune di Jesi con l'adesione alla Carta di Aalborg nel 2000 (approvata con delibera n. 256), si è formalmente impegnato ad avviare il processo di Agenda 21 locale. Il processo è stato poi concretamente avviato a fine 2003, quando l'attuale Amministrazione lo ha inserito nel più ampio percorso attivato di revisione del PRG che ha affiancato agli strumenti propri di indagine urbanistica, l'elaborazione del Piano Strategico, l'attivazione del Sistema di Contabilità Ambientale, l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica. L'avvio del Forum di Agenda 21 locale è avvenuto nei mesi di aprile e maggio 2004 per la condivisione del set di indicatori del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della città di Jesi, successivamente i lavori del Forum hanno riguardato la condivisione degli obiettivi da assumere per la costruzione del Piano d'Azione Locale (PAL). I temi individuati come prioritari per la discussione sono stati: agricoltura e sviluppo rurale, risparmio energetico ed energie rinnovabili, mobilità integrata e sostenibile. Di seguito si riportano, per ciascuno dei temi trattati, gli obiettivi e le linee d'azione riportate nel PAL.

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

L'Agenda 21 locale di Jesi intende promuovere un marchio per gli operatori ricadenti nella Riserva Naturale Ripa Bianca, al fine di offrire una reale opportunità di rilancio per il settore agricolo, un marchio che abbia l'obiettivo di espandersi al contesto territoriale di area vasta qual è la Vallesina. La Riserva intende, inoltre, sviluppare delle linee guida per l'integrazione nel regolamento di gestione della Riserva di obiettivi e criteri per lo sviluppo della agricoltura biologica, anche al fine di contribuire al Piano di Sviluppo Rurale attraverso un approccio locale. La definizione dei suddetti obiettivi ha portato alla definizione di un progetto per la creazione di un distretto rurale biologico.

RISPARMIO ENERGETICO ED ENERGIE RINNOVABILI

Il Forum ha evidenziato la possibilità di attivare un gruppo di lavoro sul tema energia per la definizione a scala locale di buone pratiche di risparmio energetico e l'aumento dell'impiego di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto del Protocollo di Kyoto e per l'implementazione del Piano Energetico Ambientale Regionale. In particolare in tema di risparmio energetico sono stati individuati obiettivi specifici che risultano pienamente coerenti con gli impegni dell'Amministrazione; ci si riferisce a:

- Revisione delle modalità costruttive: nuova edilizia / ristrutturazione,
- Introduzione nel Regolamento Edilizio di indirizzi e incentivi per il risparmio energetico,
- Efficienza nei trasporti (trasporto pubblico, metano).

MOBILITÀ INTEGRATA E SOSTENIBILE

Il tema della mobilità a Jesi è stato più volte oggetto di discussione nel corso di forum, incontri, approfondimenti nell'ambito del Piano Strategico, del Piano Idea e dall'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico. Sulla scia delle priorità e strategie, quindi, già definite, nell'ambito dell'Agenda 21 locale si è deciso di compiere un'analisi delle possibili modalità di spostamento alternative all'utilizzo dell'auto privata (piste ciclabili e pedonali, car pooling, car sharing, ecc.), e delle opportunità di sfruttare più mezzi di trasporto alternativi per gli spostamenti (intermodalità). Il primo passo in tal senso è stata la redazione di un progetto finalizzato a realizzare un'indagine degli spostamenti casa – lavoro dei dipendenti degli enti che hanno sede nel Centro Storico del Comune di Jesi.

5. IL PIANO DEI CONTI

La redazione del Piano dei Conti ha richiesto la rilevazione degli indicatori fisici da collegare ad obiettivi e impegni di politica ambientale al fine di determinare se le politiche ambientali, che l'ente si è prefissato, sono state attuate o in corso di attuazione. Il Piano permette di monitorare l'attività ambientale nel tempo, ovvero di misurare l'efficacia e l'efficienza delle politiche dell'ente rispetto agli obiettivi prefissati attraverso una serie di dati comparabili nel tempo dai quali siano desumibili i trend ambientali e socio-economici del territorio amministrato.

La redazione del piano dei conti, trattandosi della seconda edizione del Bilancio Ambientale, riporta dati e indicatori per gli anni 2004 e 2005 e li affianca ai valori rilevati per il 2003 nella precedente edizione per agevolare la lettura immediata del confronto e quindi dell'andamento assunto dalle variabili negli ultimi tre anni.

Competenza 1: Verde urbano e tutela della biodiversità

La rilevazione dei dati relativi al verde e alle aree naturali protette non ha evidenziato variazioni negli anni considerati. Unico dato variabile è stato quello delle piantumazioni, in aumento tra il 2003 e il 2004 e poi in diminuzione.

Ambito di rendicontazione	1.1 Governo del Verde Pubblico			
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Sottoindicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Riqualificare il verde pubblico e favorirne la fruibilità</i>	Interventi realizzati	piantumazioni	n°	Ufficio aree verdi e corsi d'acqua
	Incidenza della zona vulnerabile da nitrati di origine agricola		%/sup. comunale	
	Verde urbano di decoro non fruibile		mq	
	Disponibilità verde pubblico		mq	

Indicatori	Sottoindicatori	Anno		
		2003	2004	2005
Interventi realizzati	piantumazioni	17	22	6
Incidenza della zona vulnerabile da nitrati di origine agricola		28	Dato non aggiornato	Dato non aggiornato
Verde urbano di decoro non fruibile		70.079	70.079	70.079
Disponibilità verde pubblico		781.738	781.738	781.738
		19,92	19,92	19,92

Ambito di rendicontazione	1.3 Governo dei sistemi naturali		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale</i>	Riserva Regionale Naturale Orientata Ripa Bianca	ha	Ufficio aree verdi e corsi d'acqua
	SIC-ZPS	ha	
	Stazioni monitoraggio fiume Esino	n°	

Indicatori	anno		
	2003	2004	2005
Riserva Regionale Naturale Orientata Ripa Bianca	313	313	313
SIC-ZPS	139,82	139,82	139,82
Stazioni monitoraggio fiume Esino	2	2	2

Competenza 2: Mobilità sostenibile

E' stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano, strumento di pianificazione attraverso il quale l'Amministrazione Comunale può orientare le proprie azioni verso la ricerca di un modello di mobilità sostenibile e compatibile con la domanda espressa dai cittadini e, quindi, garantire sia un migliore flusso veicolare sia l'abbattimento delle polveri sottili, causa dell'inquinamento atmosferico. Ma il miglioramento della viabilità e della vivibilità è anche determinato dalla presenza di zone a traffico limitato e piste ciclabili. Il parco auto comunale si compone complessivamente di 146 automezzi, di cui solo il 19,17% alimentato a benzina, il resto a biodiesel. La rete di monitoraggio della qualità dell'aria del Comune di Jesi è costituita da 4 stazioni di rilevamento disposte secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata fra il Comune di Jesi ed il Consorzio Jesi Energia a seguito della installazione della Centrale Turbogas; esse permettono di rilevare il livello di inquinanti presente nell'aria affinché sia tenuto sotto controllo il rispetto dei limiti legislativi.

Ambito di rendicontazione	2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Attivare misure e provvedimenti per mitigare gli impatti da traffico</i>	Zone a Traffico Limitato	km	Comune di Jesi
	Piste ciclabili	km	
	Quota di mezzi comunali a basso impatto ambientale	%	
	Rete di monitoraggio	n°	

Indicatori	anno		
	2003	2004	2005
Zone a Traffico Limitato	11,642	11,642	11,642
Piste ciclabili	24,167	24,167	24,167
Quota di mezzi comunali a basso impatto ambientale	88,83	88,83	88,83
Rete di monitoraggio	4	4	4

Competenza 3: Sviluppo Urbano Sostenibile

Per gli anni oggetto d'indagine non si sono rilevate variazioni significative negli indicatori, tuttavia bisogna tener conto del fatto che sono attualmente in corso di progettazione le azioni previste dal Contratto di Quartiere, tra cui diversi interventi sugli edifici del centro storico di Jesi. La realizzazione, inoltre, del Piano Idea, determinerà diversi interventi di riqualificazione territoriale. La superficie urbanizzata del territorio jesino è rimasta invariata. L'unico dato rilevante riguarda la presenza di una cava attiva per il lavaggio dei rifiuti inerti.

Ambito di rendicontazione	3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Monitoraggio cave</i>	Superficie urbanizzata/Superficie totale	%	Comune di Jesi
	Cave attive	n°	
	Cave dismesse	n°	

Indicatori	anno		
	2003	2004	2005
Superficie urbanizzata/Superficie totale	15	15	15
Cave attive	0	1	1
Cave dismesse	15	15	15

Ambito di rendicontazione	3.2 Miglioramento dell'ambiente urbano		
Impegno/obiettivo di politica ambientale	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Recuperare edifici urbani</i>	edifici recuperati	n°	Comune di Jesi

Indicatori	anno		
	2003	2004	2005
Edifici recuperati	15	15	15

Ambito di rendicontazione	3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Riqualificare aree dimesse</i>	Siti da bonificare	mc	Comune di Jesi
		n°	

Indicatori	Anno		
	2003	2004	2005
Siti da bonificare	430	430	430
	1	1	1

Competenza 4: risorse idriche - ciclo integrato delle acque

La rete idrica che approvvigiona la città di Jesi (ci riferiamo all'acqua potabile) si estende per circa 400 Km anche se nel 2005 ha subito una lieve diminuzione passando dai km. 401,60 del 2004 a km 399,13 nel 2005, mentre sono rimaste invariate le estensioni della rete idrica industriale e della rete acqua reflua. I consumi idrici nel 2005 sono aumentati, in particolare la percentuale maggiore risulta essere il consumo domestico, mentre quello agricolo risulta in lieve flessione. Infine è da segnalare che risultano in aumento le perdite di rete.

Ambito di rendicontazione	4.1 Gestione delle acque da approvvigionamento			
Impegno/obiettivo di politica ambientale	Indicatori	Sottoindicatori	Unità di misura	Fonte
Ridurre il consumo idrico Ridurre le perdite di rete	Estensione rete idrica	Acqua industriale	Km	Gorgovivo multiservizi
		Acqua potabile		
	Consumi idrici		mc	
	Pozzi acqua industriale		n°	
	Indice delle perdite in distribuzione		%	
	Consumi idrici per tipologia di utenza	Uso domestico	%	
		Uso agricolo		
Altro				

Indicatori	Sottoindicatori	Anno		
		2003	2004	2005
Estensione rete idrica	Acqua industriale	16,10	16,10	16,10
	Acqua potabile	382,80	401,60	399,13
Consumi idrici		3.187.887	3.135.950	4.291.516
Consumi idrici per tipologia di utenza	Uso domestico	66,5	70,0	51,5
	Uso agricolo	4,9	4,6	3,0
	Altro	28,6	25,4	45,5
Pozzi acqua industriale		3	3	3
Indice delle perdite in distribuzione		28	31	31

Ambito di rendicontazione	4.2 Gestione delle acque reflue		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Miglioramento della depurazione delle acque</i>	Estensione reti acqua reflua	Km	Gorgovivo multiservizi

Indicatori	Anno		
	2003	2004	2005
Estensione reti acqua reflua	147,5	147,5	147,5

Competenza 5: rifiuti

La nascita della Jesi Servizi ha permesso una differenziazione fra l'attività di raccolta dei rifiuti urbani e quella della raccolta differenziata. Nel confronto dei dati dell'ultimo triennio, in particolare si è registrato un incremento della raccolta di rifiuti urbani misti e della raccolta differenziata nonché dei rifiuti conferiti presso l'impianto di depurazione, anche se con alcune eccezioni. Da sottolineare l'aumento dell'attività di compostaggio, svolta dalla Società Sogenus a capitale pubblico, che ha visto in dieci anni distribuire ben 759 composte per consentire il riciclaggio attraverso la trasformazione in compost dei rifiuti organici.

Ambito di rendicontazione	5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Incrementare la raccolta differenziata e diminuire la produzione dei rifiuti</i>	Raccolta differenziata	T/anno	Jesi Servizi
		%	
	Raccolta differenziata per frazioni	% per tipologia	
	Totale RSU	T/anno	
	Rifiuti conferiti presso l'impianto di depurazione	mc./anno	

Indicatori	Anno		
	2003	2004	2005
Raccolta Differenziata			
	3.616,108	4.014,580	3.962,965
22,6	24,4	23,6	
Totale RSU	15.987,100	16.465,248	16.801,220
Rifiuti conferiti presso l'impianto di depurazione	412,400	394,000	2.083,7*

* percolato di discariche

Indicatori	Anno		
	2003	2004	2005
Raccolta differenziata per frazioni			
<i>Carta e cartone</i>	24,9	27,8	25,9
<i>Toner e cartucce</i>	0,05	0,04	0,006
<i>Medicinali</i>	0,01	0,01	0,01
<i>Batterie e pile</i>	0,01	0,02	0,01
<i>Oli motori, trasmissione e ingranaggi</i>	0,08	0,07	0,07
<i>Abiti</i>	2,37	1,55	2,1
<i>Rifiuti compostabili</i>	27,4	28,1	28,4
<i>Cartone (raccolta selettiva)</i>	10,4	11,8	12,7
<i>Imballaggi in vetro</i>	8,1	13,4	12,3
<i>Imballaggi in plastica</i>	4,8	4,39	4,46
<i>Plastica</i>	0,48	0,22	0,11
<i>Metallo</i>	11,9	3,1	2,8
<i>Alluminio</i>	-	0,01	-
<i>Legno</i>	8,4	9,4	10,12
<i>Oli e grassi animali e vegetali</i>	0,3	0,2	0,3
<i>Filtri di olio</i>	-	0,01	0,01
<i>Batterie al piombo</i>	0,01	0,02	0,01
<i>Batterie e accumulatori</i>	0,36	0,34	0,36

Competenza 6: risorse energetiche

In relazione al tema delle risorse energetiche gli indicatori dovranno misurare, nel tempo, la realizzazione dell'impegno assunto dal Comune circa la promozione del ricorso a fonti energetiche rinnovabili. Al momento, per gli anni 2004 e 2005, non è stato possibile riportare in Bilancio i dati aggiornati relativi ai consumi; è stato semplicemente confermato il dato relativo agli impianti solari termici e fotovoltaici installati.

Ambito di rendicontazione	6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche			
Impegno/obiettivo di politica ambientale	Indicatori	Sottoindicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Incentivare iniziative per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo delle fonti energetiche alternative anche attraverso il cofinanziamento</i>	Utilizzo energia alternativa	Impianti solari termici	n°	RSA
		Impianti fotovoltaici	n°	
	Consumi di energia elettrica		MWh	
		Industria	%	
		Terziario	%	
	Consumi di gas naturale		mc	

Indicatori	Sottoindicatori	Anno		
		2003	2004	2005
Utilizzo energia	Impianti solari termici	4	4	4
	Impianti fotovoltaici	4	4	4
Consumi di energia elettrica		170.367	Dato non aggiornato	Dato non aggiornato
	Industria	38		
	Terziario	37		
	Domestico	24		
Consumi di gas naturale		25.403.658	Dato non aggiornato	Dato non aggiornato

Competenza 7: Informazione, partecipazione, innovazione

L'informazione e l'educazione ambientale sono fondamentali la sensibilizzazione dei cittadini, ma soprattutto per incrementare il grado di conoscenza sia delle problematiche ambientali del territorio sia delle attività ambientali intraprese e da intraprendere da parte dell'Amministrazione Comunale. Il Comune di Jesi continua, ogni anno, la sua attività di sensibilizzazione con interventi volti in particolare al coinvolgimento delle scuole. Da qualche anno, a tale attività si accompagnano l'Agenda 21 locale, la contabilità ambientale e altri processi partecipativi e di condivisione con i principali *stakeholder* che affiancano la realizzazione della variante al PRG e del Piano Idea. Nell'ambito dell'Agenda 21 locale del Comune di Jesi sono stati attivati i seguenti **gruppi tematici**: *Agricoltura e sviluppo rurale; Mobilità integrata e sostenibile; Risparmio energetico ed energie rinnovabili.*

Ambito di rendicontazione	7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Incrementare le attività di informazione e coinvolgimento della cittadinanza</i>	Campagne di sensibilizzazione	n.	Comune di Jesi
	Distretti scolastici che hanno attivato programmi ambientali	n.	

Indicatori	Anno		
	2003	2004	2005
Campagne di sensibilizzazione	3	1	1
Distretti scolastici che hanno attivato programmi ambientali	3	3	3

Ambito di rendicontazione	7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Incrementare le attività di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza</i>	Forum tematici di A21 attivati	n.	Comune di Jesi
	RSA	approvato S/N	

Indicatori	Anno		
	2003	2004	2005
Forum tematici di A21 attivati	-	-	3
RSA	N	S	N

- **Competenza 8: Altri impegni ambientali**

La Legge 447/95 e la Legge Regionale N. 28/2001 hanno previsto una suddivisione del territorio comunale in sei classi acustiche, per ognuna sono fissati, dal DPCM 14/11/97, i limiti di emissione, di immissione, di attenzione e di qualità. Il Comune di Jesi ha effettuato la suddivisione del territorio, secondo la normativa suddetta, considerando la destinazione d'uso individuata dal PRG e delle linee guida regionali contenute nella Decreto di Giunta Regionale n. 896/2003 e sulla base delle nuove normative previste dal decreto sulle infrastrutture stradali. Il Comune di Jesi ha provveduto anche alla stesura del Piano di risanamento che è stato adottato con delibera di consiglio n.72 del 06/05/2005. La contestuale adozione anche del Piano di risanamento elettromagnetico ha permesso una razionalizzazione e un controllo periodico delle emissioni acustiche e della situazione dei campi elettromagnetici presenti sul territorio Jesino.

Non risultano aumentate le aziende a rischio rilevante. Al momento, nel Registro EMAS Italia risulta iscritta (nel 2004) la Edison Spa – Gestione termoelettrica, sito Centrale di Jesi. Si ritiene tuttavia che il numero di aziende con sistema di gestione ambientale certificato potrebbe aumentare in seguito alla realizzazione della ZIPA “verde”, progetto in via di realizzazione.

Ambito di rendicontazione	2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico		
<i>Impegno/obiettivo di politica ambientale</i>	Indicatori	Unità di misura	Fonte
<i>Promuovere la sostenibilità delle attività produttive</i>	Aziende certificate ISO 14001	n.	RSA
	Aziende registrate EMAS	n.	Registro EMAS Italia
	Aziende a rischio di incidente rilevante	n.	Comune di Jesi

Indicatori	Anno		
	2003	2004	2005
Aziende certificate ISO 14001	7	8	8
Aziende registrate EMAS	0	1	1
Aziende a rischio di incidente rilevante	1	1	1

6. I CONTI MONETARI

Il "Metodo CLEAR" prevede la riclassifica dei documenti di bilancio dell'ente secondo la struttura di rendicontazione CLEAR e nelle voci della CEPA, la classificazione delle attività e delle spese di protezione ambientale utilizzata per la redazione del conto EPEA (Environmental Protection Expenditures Account) facente parte del sistema SERIEE, il sistema europeo di raccolta delle informazioni economiche sull'ambiente elaborato da EUROSTAT.

Il gruppo di lavoro per la contabilità ambientale del Comune di Jesi ai fini della redazione del secondo Bilancio Ambientale ha continuato l'attività di rilevazione e classificazione delle spese ambientali intervenendo sul Conto Consuntivo 2004 e sul Bilancio di Previsione 2005. Per la riclassificazione delle voci di spesa del Conto Consuntivo 2004 sono riportati nel Bilancio Ambientale gli importi impegnati che danno conto degli interventi messi in cantiere dall'ente. Per le voci di spesa ambientale del Bilancio di Previsione 2005 sono stati inseriti laddove possibile gli importi già impegnati, solo in pochi casi è riportato l'importo stanziato.

Ad oggi, quindi, sono stati riclassificati due bilanci successivi e ciò ha consentito di poter effettuare un utile confronto non solo tra impegni e stanziamenti di spesa, ma anche tra voci relative ad anni successivi. Collegando il risultato di tale confronto con quanto esplicitato in termini di politiche ambientali e relativi indicatori è stato possibile effettuare una prima valutazione dell'operato dell'Amministrazione Comunale e dei risultati ottenuti.

Lo schema utilizzato per la riclassifica delle voci di spesa ambientale individuate nel Conto Consuntivo 2004 e nel Bilancio di Previsione 2005 è il seguente:

TITOLO	CAPITOLO	articolo	descrizione articolo	Impegnato/previsione	Area di competenza	Ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	note
--------	----------	----------	----------------------	----------------------	--------------------	---------------------------	-------------	-----------	-----------	------

6.1 La riclassifica delle spese negli ambiti di rendicontazione CLEAR

Il Metodo CLEAR prevede la individuazione delle spese a "carattere ambientale" sostenute dall'ente e la loro riclassificazione in una struttura di rendicontazione in cui sono riportate tutte le aree di attività di competenza dell'ente in campo ambientale. La definizione di spesa ambientale adottata dal CLEAR e cui si è fatto qui riferimento è la seguente: *"sono da considerare ambientali le spese sostenute/stanziate per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio"*.

È stato possibile iscrivere ciascuna voce di spesa ambientale rilevata nel corrispondente ambito di rendicontazione, ad eccezione delle spese per il personale dell'ufficio igiene urbana che sono state ripartite tra gli ambiti 5.2 e 5.3, in cui sono state iscritte le spese per le attività svolte dallo stesso ufficio. Le voci di spesa a "carattere ambientale" sono state riclassificate secondo l'area di competenza e l'ambito di rendicontazione di riferimento, quindi senza l'ulteriore dettaglio consentito dalla classificazione nei sottoambiti, in quanto quest'ultimo non risulta agevole per tutte le voci di spesa considerate. Tuttavia, laddove la tipologia di attività era evidente, il codice relativo al sottoambito è stato inserito alla voce "note" (vedi Allegato 3).

Si riporta di seguito l'illustrazione dei risultati emersi dalla compilazione dei conti monetari del Conto Consuntivo Ambientale 2004 e del Bilancio Ambientale di Previsione 2005.

La riclassificazione del **Conto Consuntivo 2004** ha evidenziato impegni di spesa ambientale per un importo pari a **€ 7.142.821,63** composti da € 4.231.668,35 di spese correnti e da € 2.911.153,28 di spese in conto capitale. La previsione di spesa ambientale per il 2004 era di circa il 40% più alta (€ 10.134.020,41); lo scostamento riguarda in particolare le spese in conto capitale, la somma stanziata nel Bilancio di Previsione 2004 era infatti pari a € 6.193.286,82.

La tabella che segue riporta gli importi iscritti in ogni area di competenza CLEAR e distinti a seconda che si tratti di spese correnti o d'investimento.

CONTO CONSUNTIVO AMBIENTALE 2004

codice	area di competenza	corrente	capitale
1	verde urbano e tutela della biodiversità	€ 895.525,31	€ 1.362.344,52
2	mobilità sostenibile	€ 311.350,94	€ 565.759,84
3	sviluppo urbano sostenibile	€ 22.014,26	€ 892.873,05
4	risorse idriche	€ 67.809,82	€ 0,00
5	rifiuti	€ 2.842.062,63	€ 68.531,87
6	risorse energetiche	€ 58.552,94	€ 21.644,00
7	informazione, partecipazione, innovazione	€ 9.352,45	€ 0,00
8	altri impegni ambientali	€ 25.000,00	€ 0,00
totale		€ 4.231.668,35	€ 2.911.153,28

spesa ambientale 2004

€ 7.142.821,63

Il grafico (Figura 1) evidenzia come la maggior incidenza sulla spesa del 2004 l'abbia avuta la gestione dei rifiuti, seguita dalla tutela della biodiversità e, a pari merito, dalle voci relative a sviluppo urbano e mobilità sostenibile.

Conto Consuntivo Ambientale 2004 - incidenza % spese ambientali

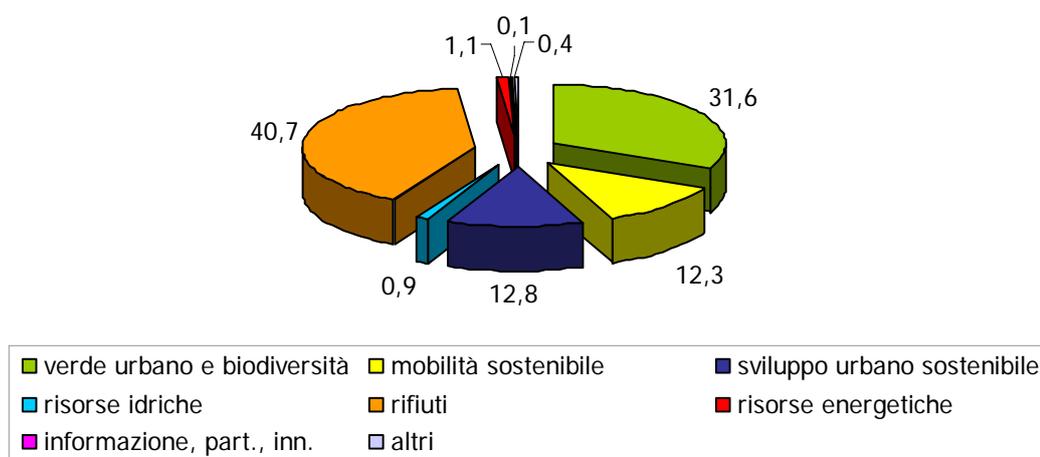


Figura 1. Conto Consuntivo Ambientale 2004 - incidenza voci di spesa

La spesa iscritta nell'area di competenza 1 (Figura 2) si compone per il 56% di spese per il governo dei sistemi naturali (in forte aumento rispetto al 2003), rappresentate dalle spese sostenute dal Comune di Jesi per la gestione dell'Oasi Ripa Bianca e per il monitoraggio e le opere idrauliche sul fiume Esino. L'ambito di rendicontazione 1.4, in cui è iscritto il 7% delle spese, è relativo all'attività di custodia cani randagi. Per quest'area di competenza, lo scostamento rispetto agli importi stanziati è di circa il 40% in meno.

Conto Consuntivo 2004 - distribuzione % spesa per verde pubblico e tutela della biodiversità

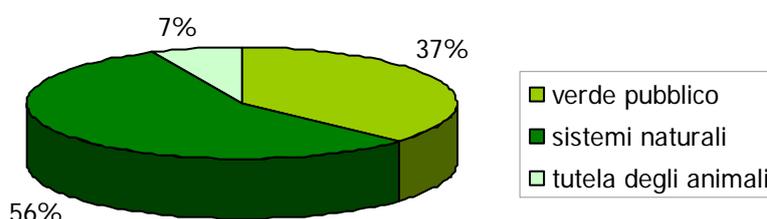


Figura 2. Conto Consuntivo Ambientale 2004 - area di competenza 1

La spesa iscritta nell'area di competenza 2 (Figura 3) si compone per il 64% di spese per interventi infrastrutturali (essenzialmente parcheggi e rotatorie) e per il 2% da spese per il monitoraggio della qualità dell'aria. Il rimanente 34% rappresenta il trasferimento alla CJPA (gestore del servizio pubblico urbano). Per quest'area di competenza, lo scostamento rispetto agli importi stanziati è di circa il 72% in meno ed è dovuto alla mancata realizzazione di alcune rotatorie precedentemente previste.

Conto Consuntivo 2004 - distribuzione % spesa per la mobilità sostenibile

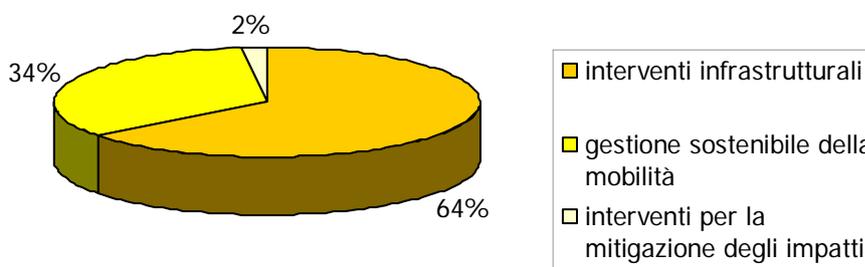


Figura 3. Conto Consuntivo Ambientale 2004 - area di competenza 2

Le spese per lo sviluppo urbano sostenibile (Figura 4) riguardano prevalentemente il recupero e la ristrutturazione di edifici del centro storico (68%). Il 2% delle spese riguarda la sistemazione di un'ex discarica, mentre il rimanente 30% è destinato alla variante al PRG. Nel Bilancio di Previsione 2004 risultavano anche € 500.000,00 stanziati per il risanamento di aree inquinate da cromo che non risultano impegnati nel consuntivo 2004.

Conto Consuntivo 2004 - distribuzione % spesa per lo sviluppo urbano sostenibile

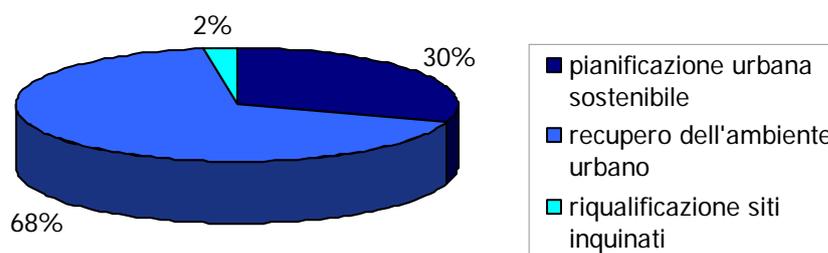


Figura 4. Conto Consuntivo Ambientale 2004 - area di competenza 3

La spesa per la gestione delle risorse idriche è rappresentata dalla quota di adesione all'ATO (77%) e da spese per attività di manutenzione della rete fognaria. Lo scarto rispetto agli stanziamenti del 2004 è dato dalla spesa per la sistemazione del canale Pallavicino che non risulta impegnata.

La spesa per attività di gestione rifiuti è destinata per il 56% alle attività di raccolta, di cui l'attività di raccolta differenziata e l'acquisto delle attrezzature necessarie assorbono circa il 10% (valore che supera il 24% nella previsione per il 2005), e per il 42% allo smaltimento. Il 2% che residua è rappresentato dal trasferimento al consorzio per la gestione rifiuti. Lo scostamento rispetto al revisionale 2004 in questo caso è minimo: circa il 13%.

L'area di competenza 6. risorse energetiche raccoglie le spese per il contributo al consorzio e per l'attività di manutenzione impianti termici (Figura 5). Lo scostamento rispetto allo stanziamento iniziale è enorme, tra l'altro per una voce dell'importo di € 150.000,00 destinata a contributi a privati per impianti di energia alternativa.

Conto Consuntivo 2004 - distribuzione % spesa per risorse energetiche

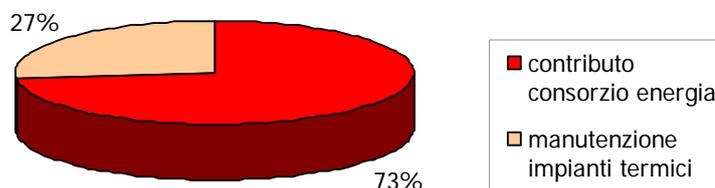


Figura 5. Conto Consuntivo Ambientale 2004 - area di competenza 6

Le spese per attività di informazione e partecipazione (Figura 6) rappresentano lo 0,1% delle spese ambientali e si compongono essenzialmente di spese per attività di educazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Rappresentano tuttavia l'unico caso in cui risulta impegnato più di quanto era stato inizialmente previsto.

Conto Consuntivo 2004 - distribuzione % spesa per informazione e partecipazione

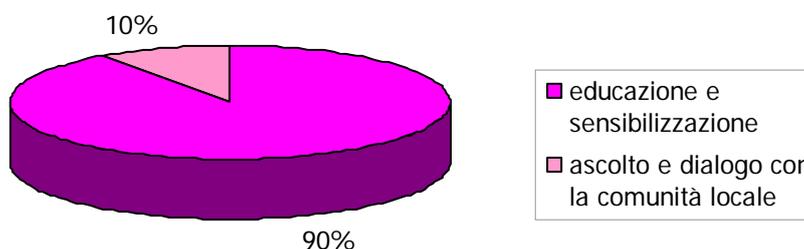


Figura 6. Conto Consuntivo Ambientale 2004 - area di competenza 7

La spesa iscritta nel conto 8. Altri impegni ambientali è rappresentata da spese per attività di monitoraggio sull'inquinamento acustico ed elettromagnetico. In questo caso c'è piena coincidenza tra stanziamento e impegno di spesa.

La spesa ambientale a consuntivo per il 2004 è risultata essere dell'1% inferiore alla spesa ambientale a consuntivo del 2003. Il confronto delle voci di spesa tra i due anni consecutivi ha fatto rilevare un incremento notevole della spesa iscritte nell'area di competenza 1. verde urbano e tutela della biodiversità; in particolare, l'incremento riguarda le spese d'investimento di cui una grossa quota è rappresentata dalle spese per opere idrauliche sul fiume Esino. Il maggior decremento riguarda invece le aree di competenza 6. risorse energetiche e 7. informazione, partecipazione, innovazione; la prima per la riclassificazione, nel 2003, di spese connesse all'installazione di pannelli fotovoltaici, la seconda per l'ammontare delle spese per incarichi relativi ad Agenda 21

e al PRG. La riduzione delle spese relative alla mobilità sostenibile è imputabile al fatto che il consuntivo ambientale 2003 comprende le voci relative alla realizzazione dell'Asse Sud e di piste ciclabili e collegamenti pedonali che non risultano nel 2004.

Confronto Conto Consuntivo Ambientale 2003 - 2004

codice	area di competenza	consuntivo 2003	consuntivo 2004
1	verde urbano e tutela della biodiversità	€ 958.845,34	€ 2.257.869,83
2	mobilità sostenibile	€ 2.077.973,96	€ 877.110,78
3	sviluppo urbano sostenibile	€ 779.699,17	€ 914.887,31
4	risorse idriche	€ 77.067,46	€ 67.809,82
5	rifiuti	€ 2.869.099,42	€ 2.910.594,50
6	risorse energetiche	€ 312.764,39	€ 80.196,94
7	informazione, partecipazione, innovazione	€ 127.551,70	€ 9.352,45
8	altri impegni ambientali	€ 27.227,20	€ 25.000,00
totale		€ 7.230.228,64	€ 7.142.821,63

Da sottolineare anche il fatto che le spese per la gestione rifiuti sono rimaste sostanzialmente invariate, così come quelle per la gestione delle risorse idriche e per "altri impegni", ossia inquinamento acustico ed elettromagnetico.

Conto Consuntivo Ambientale confronto 2003 - 2004

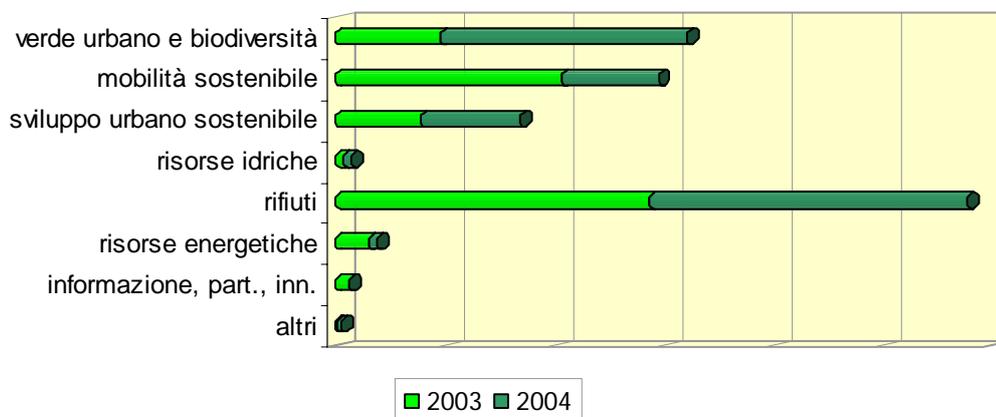


Figura 7. Conto Consuntivo Ambientale 2003 – 2004

La riclassificazione del **Bilancio di Previsione 2005** ha evidenziato stanziamenti di spesa ambientale per un importo pari a € **10.212.139,92** di cui € 4.319.541,21 correnti e € 5.892.598,71 in conto capitale. La tabella che segue riporta gli importi iscritti in ogni area di competenza CLEAR e distinti a seconda che si tratti di spese correnti o d'investimento.

BILANCIO AMBIENTALE DI PREVISIONE 2005

codice	area di competenza	corrente	capitale
1	verde urbano e tutela della biodiversità	€ 905.894,03	€ 748.198,96
2	mobilità sostenibile	€ 222.244,96	€ 25.000,00
3	sviluppo urbano sostenibile	€ 35.000,00	€ 4.341.563,99
4	risorse idriche	€ 70.000,00	€ 20.000,00
5	rifiuti	€ 2.982.638,22	€ 626.335,76
6	risorse energetiche	€ 2.647,84	€ 131.500,00
7	informazione, partecipazione, innovazione	€ 101.116,16	€ 0,00
totale		€ 4.319.541,21	€ 5.892.598,71

spesa ambientale 2005

€ 10.212.139,92

Il grafico (Figura 1) evidenzia come la maggior incidenza sugli stanziamenti del 2005 l'abbiano avuta le attività per lo sviluppo urbano sostenibile, seguite dalla gestione dei rifiuti e, con un distacco di quasi 10 punti percentuali, dal conto relativo a verde urbano e tutela della biodiversità.

Bilancio Ambientale di Previsione 2005 - incidenza % spese ambientali

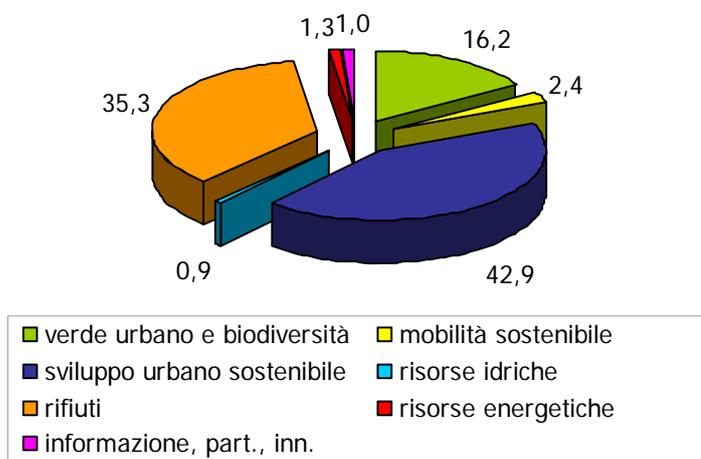


Figura 8. Bilancio Ambientale di Previsione 2005 – incidenza voci di spesa

La spesa iscritta nell'area di competenza 1 (Figura 9) si compone per l'83% di spese per il verde pubblico, in particolare destinate ad attività di manutenzione, riqualificazione e acquisto attrezzature. Le spese residue si dividono tra gestione dell'Oasi Ripa Bianca, recupero di corsi d'acqua minori e attività di custodia cani randagi.

Bilancio Ambientale di Previsione 2005 - distribuzione % spesa per verde pubblico e tutela della biodiversità

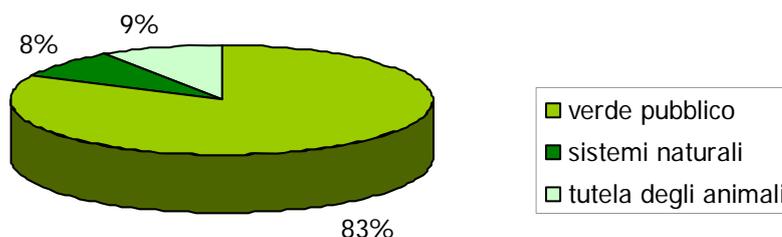


Figura 9. Bilancio Ambientale di Previsione 2005 - area di competenza 1

La previsione 2005 per la mobilità presenta una distribuzione percentuale che si discosta molto da quanto emerso dal Consuntivo 2004 (Figura 10). Se si guardano, invece i valori assoluti degli importi stanziati per ciascun ambito di rendicontazione, emerge che l'unico dato che si è notevolmente ridotto è quello relativo alle spese per interventi infrastrutturali che passano da € 565.759,84 del Consuntivo 2004 (che pure rappresentavano la metà dello stanziamento iniziale) ad uno stanziamento per il 2005

di soli € 25.000,00. Restano sostanzialmente invariati gli stanziamenti di spesa per il monitoraggio della qualità dell'aria e per il trasferimento alla CJPA (gestore del servizio pubblico urbano).

**Bilancio Ambientale di Previsione 2005 -
distribuzione % spesa per la mobilità sostenibile**

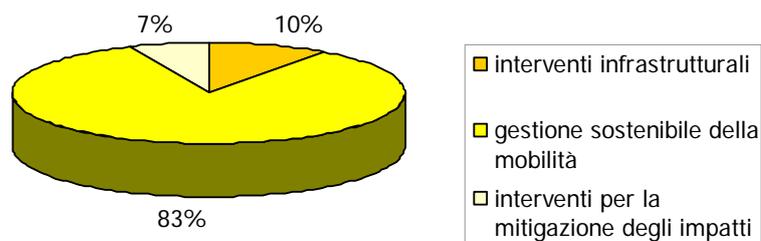


Figura 10. Bilancio Ambientale di Previsione 2005 - area di competenza 2

Le spese stanziare per lo sviluppo urbano sostenibile, pur caratterizzandosi per una composizione percentuale analoga a quella del Consuntivo 2004, presentano importi considerevolmente superiori. L'incremento maggiore si rileva in corrispondenza dell'ambito 3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano in cui è stata iscritta, a consuntivo 2004, una spesa di € 619.373,05, mentre per il 2005 è stato previsto uno stanziamento di € 3.800.863,99. Tale maggior importo trova giustificazione nelle diverse attività di ristrutturazione previste (alcuni esempi: ristrutturazione palazzo Santoni e palazzo Carotti, riqualificazione urbana Via Trieste, pavimentazione corso Matteotti, manutenzione straordinaria borghi storici).

La spesa maggiore per la gestione delle risorse idriche è rappresentata dalla quota di adesione all'ATO; raddoppiano, rispetto al Consuntivo 2004, le spese stanziare per la manutenzione della rete fognaria.

**Bilancio Ambientale di Previsione 2005 -
distribuzione % spesa per risorse idriche**

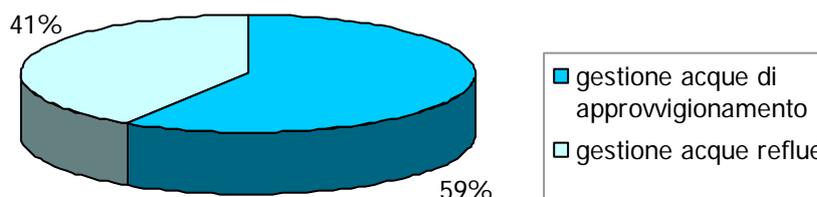


Figura 11. Bilancio Ambientale di Previsione 2005 - area di competenza 4

La spesa per attività di gestione rifiuti, analogamente a quanto rilevato nel Consuntivo 2004, è destinata per il 55% alle attività di raccolta e per il 43% allo smaltimento dei rifiuti. L'attività di raccolta differenziata e l'acquisto delle attrezzature necessarie assorbono circa il 24% delle spese iscritte nel conto relativo alla gestione della raccolta. Il 2% che residua, infine, è rappresentato dal trasferimento al consorzio per la gestione rifiuti.

L'area di competenza 6. Risorse energetiche (Figura 12) presenta una distribuzione percentuale inversa rispetto al Consuntivo 2004 a causa del maggior importo stanziato per attività di manutenzione di impianti termici.

**Bilancio Ambientale di Previsione 2005 -
distribuzione % spesa per risorse energetiche**

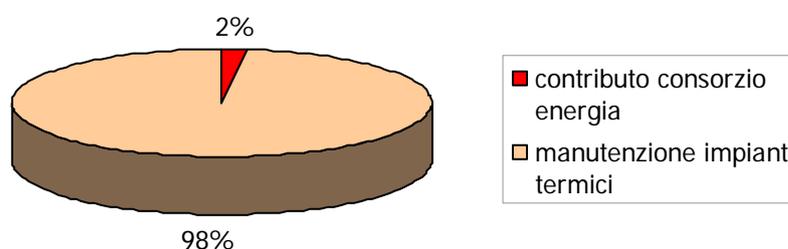


Figura 12. Bilancio Ambientale di Previsione 2005 - area di competenza 6

L'iscrizione degli stanziamenti di spesa nell'area di competenza 7. Informazione, partecipazione, innovazione (Figura 13) interessa per la prima volta anche l'ambito di rendicontazione 7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente, con l'84% delle spese destinate alla Registrazione EMAS del Comune di Jesi. In aumento le spese per attività di informazione ambientale.

**Bilancio Ambientale di Previsione 2005 - distribuzione
% della spesa per informazione e partecipazione**

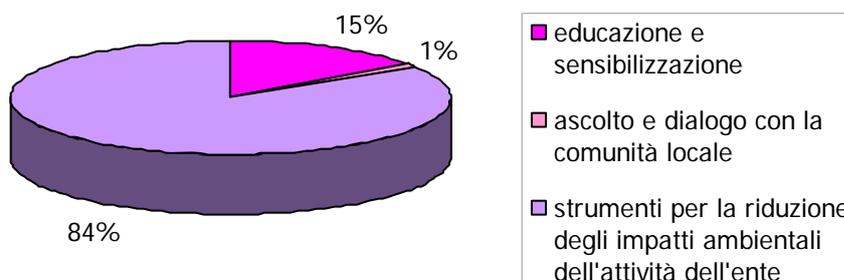


Figura 13. Bilancio Ambientale di Previsione - area di competenza 7

In sede di riclassificazione del Bilancio di Previsione 2005, infine, non sono state individuate spese da iscrivere nell'area di competenza 8. Altri impegni ambientali.

La spesa ambientale prevista per il 2005 è risultata essere dell'1% superiore alla spesa stanziata nel 2004. Il confronto degli stanziamenti di spesa tra i due anni consecutivi ha fatto rilevare un incremento soltanto in corrispondenza delle aree di competenza 3. Sviluppo urbano sostenibile e 7. Informazione, partecipazione, innovazione. Nel primo caso per le attività di ristrutturazione e riqualificazione urbana, nel secondo per gli stanziamenti destinati alla Registrazione EMAS dell'ente. Si è rilevato inoltre un lieve incremento nelle spese per la gestione dei rifiuti, mentre gli altri conti registrano tutti una riduzione (vedi tabella che segue e Figura 14).

Confronto Bilancio Ambientale di Previsione 2004 - 2005

codice	area di competenza	previsione 2004	previsione 2005
1	verde urbano e tutela della biodiversità	€ 3.149.478,54	€ 1.654.092,99
2	mobilità sostenibile	€ 1.511.234,08	€ 247.244,96
3	sviluppo urbano sostenibile	€ 1.546.772,51	€ 4.376.563,99
4	risorse idriche	€ 105.870,01	€ 90.000,00
5	rifiuti	€ 3.301.808,58	€ 3.608.973,98
6	risorse energetiche	€ 489.995,03	€ 134.147,84
7	informazione, partecipazione, innovazione	€ 3.861,66	€ 101.116,16
8	altri impegni ambientali	€ 25.000,00	€ 0,00
totale		€ 10.134.020,41	€ 10.212.139,92

Nel caso dell'area di competenza 1. Verde urbano e tutela della biodiversità lo scarto rispetto alla previsione dell'anno precedente è imputabile essenzialmente all'ambito di rendicontazione 1.3 governo dei sistemi naturali (risultano pienamente utilizzate nel 2004 le risorse destinate alle opere idrauliche sul fiume Esino). La minor spesa prevista per la mobilità riguarda l'ambito di rendicontazione 2.1 interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile, per cui si passa da € 1.275.925,84 (previsione 2004) a € 25.000,00 (previsione 2005). Nel caso, infine, delle aree di competenza 4. Risorse idriche e 6. Risorse energetiche lo scarto è dovuto alla presenza nel Bilancio di Previsione 2004 di due voci di spesa per attività – rispettivamente la sistemazione del canale Pallavicino e l'erogazione di contributi a privati per impianti di energia alternativa - non realizzate nel 2004, né riproposte per il 2005.

Bilancio Ambientale di Previsione confronto 2004 - 2005

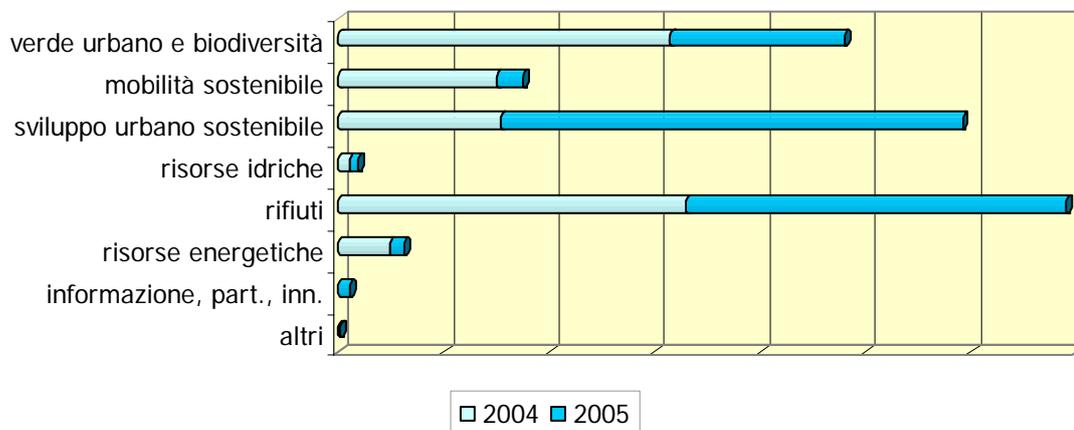


Figura 14. Bilancio Ambientale di Previsione 2004 - 2005

6.2 La riclassifica delle spese nelle classi della CEPA (Classification of Environmental Protection Activities and Expenditure)

La CEPA presenta 9 classi: le prime 7 corrispondenti ai domini ambientali inquinamento atmosferico, delle acque, del suolo, rifiuti, rumore e vibrazioni, degrado della biodiversità e del paesaggio, radiazioni; le ultime due rappresentate da ricerca e sviluppo e altre attività di protezione ambientale.

Per la riclassifica delle spese di protezione ambientale si è fatto riferimento sia alla CEPA 1994, sia alla CEPA 2000, versione aggiornata in particolare per le classi: 4 – protezione del suolo e delle acque del sottosuolo, 5 – abbattimento del rumore e delle vibrazioni, 6 – protezione della biodiversità e del paesaggio, 7 – protezione dalle radiazioni e 9 – altre attività di protezione dell'ambiente. In tal modo si è voluto rendere possibile il confronto con i Bilanci Ambientali che utilizzano una qualsiasi delle versioni della classificazione.

A livello di classi, tuttavia, non si sono registrate differenze tra le spese riclassificate nella CEPA'94 e nella versione 2000; le differenze, infatti, riguardano soprattutto l'articolazione delle sottovoci.

Le spese per la protezione dell'ambiente riscontrate nel **Conto Consuntivo 2004** ammontano a € **4.532.933,33** e rappresentano il **63,5%** del totale delle spese ambientali del 2004. Nella composizione delle spese di protezione ambientale (Figura 15) ritroviamo che la quota maggiore è assorbita dalla gestione dei rifiuti seguita a distanza dalle attività di protezione della biodiversità (gestione dell'oasi, monitoraggio e opere idrauliche fiume Esino).

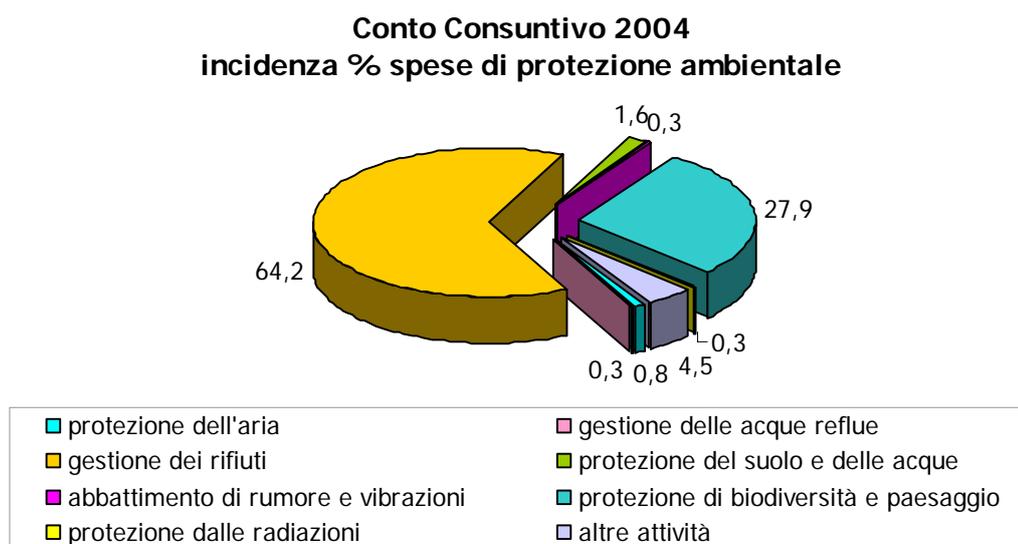


Figura 15. Conto Consuntivo Ambientale 2004 - spese di protezione ambientale

Segue per dimensione il conto 9 che raccoglie alcune spese di funzionamento non divisibili e le spese per attività di educazione e sensibilizzazione.

CONTO CONSUNTIVO AMBIENTALE 2004

Codice	CLASSE CEPA 2000	corrente	capitale
1	Protezione dell'aria e del clima	€ 16.000,00	€ 21.644,00
2	Gestione delle acque reflue	€ 15.772,54	€ 0,00
3	Gestione dei rifiuti	€ 2.842.062,63	€ 68.531,87
4	Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	€ 74.051,54	€ 0,00
5	Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	€ 12.500,00	€ 0,00
6	Protezione della biodiversità e del paesaggio	€ 35.092,05	€ 1.231.439,83
7	Protezione dalle radiazioni	€ 12.500,00	€ 0,00
9	Altre attività di protezione dell'ambiente	€ 203.338,87	€ 0,00
totale		€ 3.211.317,63	€ 1.321.615,70

**TOTALE SPESA DI PROTEZIONE
AMBIENTALE 2004**

€ 4.532.933,33

Il confronto tra le spese di protezione ambientale per gli anni 2003 e 2004 evidenzia, innanzitutto, una forte riduzione delle spese per attività di protezione dell'aria e del clima da imputarsi al fatto che nel 2003 sono state classificate in questa voce le spese per i pannelli fotovoltaici. Per le classi 2, 3, 4 e 5 non ci sono variazioni significative, mentre il notevole incremento delle spese iscritte nella classe 6 Protezione della biodiversità e del paesaggio è dovuto alle opere idrauliche sul fiume Esino. In conclusione, rispetto al 2003, le spese di protezione ambientale risultano aumentate di circa il 20%; tale aumento ha interessato in maniera più incisiva le spese per investimenti che risultano più che raddoppiate rispetto al 2003.

Per gli scostamenti rispetto alla previsione 2004 valgono le considerazioni fatte in relazione alla classificazione delle spese nelle aree di competenza CLEAR.

Conto Consuntivo Ambientale 2003 - 2004 (spese di protezione ambientale)

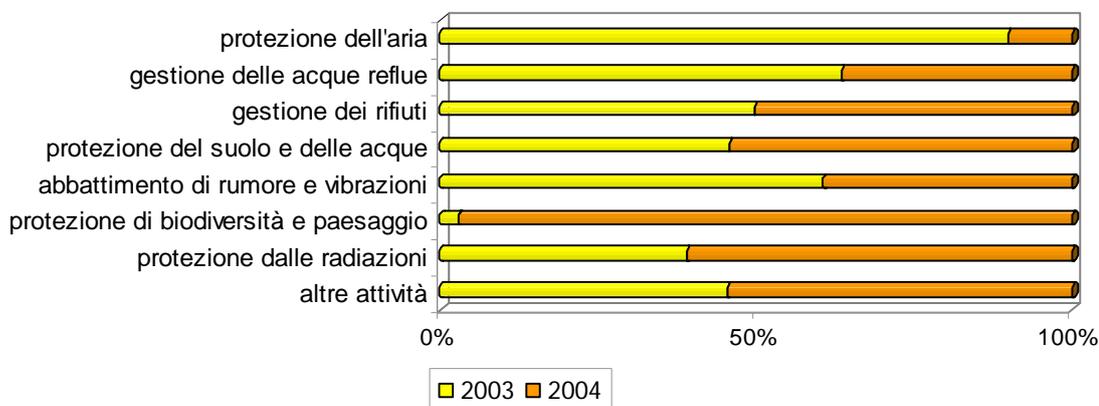


Figura 16. Conto Consuntivo Ambientale 2003 - 2004 (spese di protezione ambientale)

Le spese per la protezione dell'ambiente riscontrate nel **Bilancio di Previsione 2005** ammontano a € **4.190.687,44** e rappresentano il **41%** del totale delle spese ambientali stanziare per il 2005. Nella composizione delle spese di protezione ambientale (Figura 17) ritroviamo che la quota maggiore è assorbita, ancora una volta, dalla gestione dei rifiuti seguita, a notevole distanza, dalle altre voci.

Bilancio di Previsione 2005 - incidenza % spese di protezione ambientale



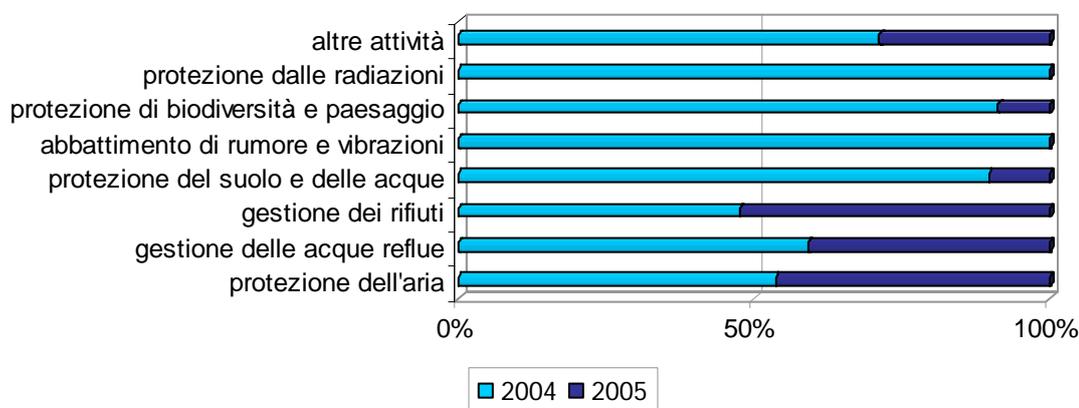
Figura 17. Bilancio Ambientale di Previsione 2005 - spese di protezione ambientale

BILANCIO AMBIENTALE DI PREVISIONE 2005

Codice	CLASSE CEPA 2000	corrente	capitale
1	Protezione dell'aria e del clima	€ 16.600,00	€ 231.500,00
2	Gestione delle acque reflue	€ 17.000,00	€ 20.000,00
3	Gestione dei rifiuti	€ 2.982.638,22	€ 626.335,76
4	Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	€ 53.000,00	€ 5.700,00
6	Protezione della biodiversità e del paesaggio	€ 12.000,00	€ 124.797,30
9	Altre attività di protezione dell'ambiente	€ 101.116,16	€ 0,00
totale		€ 3.182.354,38	€ 1.008.333,06

TOTALE SPESA DI PROTEZIONE AMBIENTALE 2005**€ 4.190.687,44**

Il confronto tra le spese di protezione ambientale stanziati per gli anni 2004 e 2005 evidenzia una variazione in diminuzione nel 2005 di circa il 29%. La riduzione interessa solo le spese per investimenti, per le quali la differenza (-67%) è imputabile, come visto precedentemente, allo stanziamento nel Bilancio 2004 degli importi per le opere idrauliche sul fiume Esino. Per le spese correnti si rileva, invece, un incremento del 12% circa. Il grafico (Figura 18) evidenzia una riduzione per tutte le classi CEPA, ad esclusione della classe 3 Gestione dei rifiuti, in leggero aumento.

**Bilancio Ambientale di Previsione 2004 - 2005
(spese di protezione ambientale)****Figura 18. Bilancio Ambientale di Previsione 2004 - 2005 (spese di protezione ambientale)**

7. ELENCO DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO 1 – AREE DI COMPETENZA ED AMBITI DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO 2 – LA POLITICA AMBIENTALE

ALLEGATO 3 – LA RICLASSIFICA DEL CONTO CONSUNTIVO 2003 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2004.



AREE DI COMPETENZA E AMBITI DI RENDICONTAZIONE PER IL COMUNE DI JESI

PREMESSA

L'attivazione di un sistema di contabilità ambientale presuppone l'individuazione delle attività di competenza dell'ente in riferimento alle quali esso deve dar conto delle proprie politiche ambientali. La "struttura di rendicontazione" prevista dal Metodo CLEAR si compone di aree di competenza ed ambiti di rendicontazione. Le prime individuano i settori di competenza dell'ente a "carattere ambientale", i secondi specificano il contenuto di ciascuna area definendo le tipologie di attività messe in atto.

"Rendicontare" significa utilizzare la contabilità ambientale per render conto alla comunità delle scelte di politica ambientale operate; la struttura di rendicontazione, quindi, seleziona le attività in riferimento alle quali saranno individuati, rilevati e misurati indicatori fisici e monetari; selezionati gli stakeholder da coinvolgere; predisposta una procedura sistematica di raccolta delle informazioni rilevanti; ridefinite le politiche sulla base dei risultati osservati e delle performance dell'ente.

La struttura di rendicontazione di seguito riportata è stata condivisa con il gruppo di lavoro per la contabilità ambientale del Comune di Jesi. Risultato del confronto è stato l'inserimento, in corrispondenza dell'ambito di competenza 1.3 Governo dei sistemi naturali, di un sottoambito di competenza relativo a "manutenzione e conservazione degli alvei e dei fossi".

Il documento riporta, a titolo esemplificativo, alcune attività realizzate o previste dall'Amministrazione Comunale, in corrispondenza del rispettivo ambito/sottoambito di competenza.

COMPETENZA 1: VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'		
Ambiti VAS collegati		
Criterio 4 - conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		
Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti/attività	attività
1.1 Governo del verde pubblico		
	1.1.1 Incremento delle aree verdi pubbliche	Realizzazione parchi urbani
	1.1.2 Riqualificazione delle aree verdi pubbliche	
	1.1.3 Fruizione delle aree verdi pubbliche	
	1.1.4 Manutenzione delle aree verdi pubbliche	Manutenzione straordinaria aree verdi
1.2 Governo del verde privato		
	1.2.1 Salvaguardia e potenziamento del sistema del verde privato	
	1.2.2 Fruizione delle aree verdi private	
	1.2.3 Controlli	
1.3 Governo dei sistemi naturali		
	1.3.1 Incremento dei sistemi naturali	
	1.3.2 Tutela e conservazione dei sistemi naturali	Riserva regionale di Ripa Bianca, recupero corsi di acqua minori
	1.3.3 Gestione e fruizione dei sistemi naturali	Inserimento dell'Oasi Ripa Bianca nell'Agenda Natura dell'Enel; manutenzione ordinaria degli ambienti fluviali
	1.3.4 Manutenzione e conservazione degli alvei e dei fossi	Sistema idraulico ambientale di erogazione sponda fiume Esino
1.4 Tutela degli animali		
	1.4.1 Canile	

In rosso le voci estratte dalla RPP 2004-2006

COMPETENZA 2: MOBILITA' SOSTENIBILE		
Ambiti VAS collegati		
Criterio 7 - conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale Criterio 8 – protezione dell'atmosfera		
Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti/attività	attività
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile		
	2.1.1 Infrastrutture viarie e ferroviarie per il traffico sostenibile	Rotatoria, rotatoria minonna/via coppi
	2.1.2 Parcheggi – centri di interscambio	Realizzazione parcheggi mercantini, parcheggio scambiatore loc. sadam
2.2 Gestione sostenibile della mobilità		
	2.2.1 Trasporto collettivo	cooperativa CIPA
	2.2.2 Accessibilità urbana e organizzazione logistica del traffico	
2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico		
	2.3.1 Promozione e uso di mezzi e sistemi che riducono l'inquinamento	Percorso ciclabile tra via esino e via moreggio /pista ciclabile ponte pio, piste ciclabili e pedonali
	2.3.2 Sistemi di misurazione e controllo degli impatti e sanzioni	convenzione con ARPAM per validazione dati

COMPETENZA 3: SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE		
Ambiti VAS collegati		
Criterio 7- conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale		
Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti/attività	Attività
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione		(Piano Idea - Piano strategico - Piano di Risanamento Ambientale) (Piano centro storico) Ristrutturazione porzione tetto palazzo Pianetti e Palazzo Carotti, manutenzione cinta muraria, restauro conservativo Palazzo Ricci Riqualificazione urbana via trieste
	3.1.1. Pianificazione sostenibile attraverso le norme/scelte del PRG	
	3.1.2 Altro	
3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano		
	3.2.1 Strade	
	3.2.2 Edifici	
	3.2.3 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, archeologico	
3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi		
3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche		

COMPETENZA 4: RISORSE IDRICHE		
Ambiti VAS collegati		
Criterio 2 – impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		
Criterio 5 – conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche		
Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti	attività
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento		Potenziamento rete idrica urbana
	4.1.1 Ruolo e indirizzi assunti nell'ATO	
	4.1.2 Parametri di qualità delle risorse idriche definiti nel contratto di servizio	
	4.1.3 Impegni per il miglioramento dello stato delle risorse idriche	
	4.1.4 Manutenzione e miglioramento della rete acquedottistica	
	4.1.5 Uso razionale e risparmio delle acque	
	4.1.6 Introduzione di nuove tecnologie per la salvaguardia, il risanamento, il miglioramento e il controllo delle risorse idriche	
4.2 Gestione delle acque reflue		
	4.2.1 Impegni per il miglioramento dello stato delle risorse idriche	
	4.2.2 Introduzione di nuove tecnologie per la salvaguardia, il risanamento, il miglioramento e il controllo delle risorse idriche	
	4.2.3 Manutenzione ed estensione della rete fognaria	
	4.2.4 Manutenzione e miglioramento della depurazione delle acque	
	4.2.5 Manutenzione e miglioramento della rete di scolo delle acque superficiali	
4.3 Controllo dei corpi idrici		
	4.3.1 Controllo sull'uso delle risorse idriche	

COMPETENZA 5: RIFIUTI		
Ambiti VAS collegati		
Criterio 3 – Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, dei rifiuti e delle sostanze inquinanti		
Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti	attività
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti		
	5.1.1 Ruolo e indirizzo assunti nell'ATO	
	5.1.2 Parametri di qualità della gestione dei rifiuti definiti nel contratto di servizio	
	5.1.3 Sistemi organizzativi di smaltimento dei rifiuti	
	5.1.4 Tecnologie e sistemi per il recupero di materia ed energia dai rifiuti	
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti		
	5.2.1 Raccolta differenziata	
	5.2.2 Riduzione della produzione pro capite di rifiuti	
	5.2.3 Sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti	
5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti		
	5.3.1 Servizio di raccolta dei rifiuti	
	5.3.2 Impianti di smaltimento dei rifiuti	

COMPETENZA 6: RISORSE ENERGETICHE		
Ambiti VAS collegati		
Criterio 7 - conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale		
Criterio 8 - protezione dell'atmosfera		
Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti	attività
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche		Installazione pannelli solari piscina/palazzo sportivo/impianto polisportivo
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche		
6.3 Controllo degli impianti		

COMPETENZA 7: INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE		
Ambiti VAS collegati		
Criterio 9 – sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale		
Criterio 10 - promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile		
Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti	attività
7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile		Centro di Educazione Ambientale
	7.1.1 Rifiuti	
	7.1.2 Acqua	
	7.1.3 Energia	
	7.1.4 Aria/Mobilità	
	7.1.5 Verde	
	7.1.6 Elettromagnetismo	
	7.1.7 Altri	
7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale		
	7.2.1 Processo di Agenda 21 Locale	
	7.2.2 Consultazione dei cittadini (oltre a quelle istituzionali)	
	7.2.3 Raccolta e messa a disposizione di dati ambientali (RSA e altri rapporti/analisi)	Osservatorio Ambientale Permanente della Vallesina
7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente		Bilancio ambientale
	7.3.1 Certificazione	
	7.3.2 Buone pratiche di gestione interna degli uffici e dei servizi erogati	
7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici		
	7.4.1 Attivazione di progetti speciali	

COMPETENZA 8: ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI		
Ambiti VAS collegati		
Ambiti di rendicontazione	Sottoambiti	attività
8.1 Riduzione inquinamento acustico		Piano di zonizzazione
8.2 Riduzione inquinamento elettromagnetico		Piano elettromagnetismo
8.3 promuovere attività produttive sostenibili		

ALLEGATO 2

LA POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di Jesi ha posto come obiettivo fondamentale della sua politica a tutela dell'ambiente, del territorio, del suolo il miglioramento della "governance ambientale" per salvaguardare sia il patrimonio ambientale e le sue risorse sia il benessere dell'intera comunità. Le questioni della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, dell'uso delle risorse del territorio, del suolo, dell'acqua e dell'aria incidono sullo sviluppo complessivo della comunità, ne consegue che lo sviluppo economico deve essere in linea con la salvaguardia delle risorse ambientali. È necessario, quindi, che ci sia un giusto equilibrio tra le attività umane da un lato e la protezione dell'ambiente dall'altro; equilibrio che necessita anche di un dialogo e di una azione concertata tra le parti perché le attività antropiche non siano solo la fonte del problema ma siano parte attiva della soluzione.

In quest'ottica di "sviluppo sostenibile" ben si inserisce l'Amministrazione Comunale di Jesi che nella definizione e attuazione delle sue politiche di sviluppo urbano, è partita dalla Variante al Piano Regolatore, per portare avanti una serie di strumenti di pianificazione e gestione "integrata" ambientale, economica e sociale che vanno dal Piano strategico al Piano Idea ad Agenda 21 locale fino al Bilancio Ambientale.

Accanto agli strumenti, il Comune di Jesi da il buon esempio, in particolare, in materia di gestione delle risorse naturali, con la Riserva Naturale Regionale Orientata Ripa Bianca, e di sviluppo urbano sostenibile puntando molto, per il futuro, sull'edilizia sostenibile e sul risparmio energetico. Un altro elemento di forza dell'Amministrazione è l'impegno nelle attività di sensibilizzazione, rivolte in particolare alle scolaresche, e di partecipazione con la collettività. In quest'ottica ben si inseriscono gli interventi futuri che prevedono, tra l'altro, la pianificazione di un'area industriale sostenibile, ZIPA "verde" appunto, in cui si intende realizzare un vero e proprio ecodistretto industriale secondo le più recenti tendenze in tema di sviluppo industriale sostenibile.

Di seguito si riportano le politiche ambientali del Comune di Jesi per area di competenza CLEAR

COMPETENZA 1: VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

L'attenzione dell'Amministrazione Comunale in relazione a quest'area di competenza è rivolta principalmente all'attività di gestione delle risorse naturali ai fini della tutela della biodiversità, ciò anche nell'ottica di sensibilizzare la popolazione, in particolare i bambini, attraverso il contatto diretto con la natura. Il Consiglio Regionale delle Marche ha approvato l'istituzione della Riserva naturale orientata di Ripa Bianca di Jesi (si estende su una superficie di oltre 318 ettari) ora gestita dal WWF su incarico del Comune di Jesi. Questa riserva si contraddistingue per l'ambiente prevalentemente

fluviale, frequentato da specie animali legate all'ecosistema acquatico (anatre e aironi), con la presenza di emergenze geologiche quali i calanchi, insieme alla vegetazione tipica dei corsi d'acqua. Caratteristica è la presenza della più grande garzaia oggi nota nelle Marche. L'istituzione dell'area protetta costituisce un importante esempio di conservazione del territorio in un comprensorio altamente urbanizzato, con un'elevata concentrazione di complessi industriali, all'interno dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale individuata dalla stessa Regione Marche.

In tema di verde urbano è da segnalare un recente intervento di riqualificazione ha consentito l'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di ampliarne la fruibilità.

COMPETENZA 2: MOBILITA' SOSTENIBILE

Nell'ambito delle politiche per la mobilità, l'obiettivo principale è di scoraggiare l'utilizzo delle auto in particolare nella zona centrale della città, attraverso la creazione di percorsi ciclabili, l'aumento delle zone a pagamento, l'introduzione di nuovi parcheggi. Nell'intento di fluidificare il traffico veicolare sono state realizzate diverse rotonde; inoltre, il Comune di Jesi si sta attivando con interventi tesi a migliorare la qualità dell'aria. Il Comune di Jesi ha portato avanti, anche per il 2005, il "Progetto Metano", attraverso una serie di incontri con associazioni di categoria ed esponenti dei settori commerciali, nonostante il progetto non sia stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente. Inoltre attraverso un bando pubblico, è stato redatto il "Piano Urbano dei Parcheggi" sulla base di quanto stabilito nella Variante al Piano regolatore per una migliore gestione della viabilità urbana. Il Comune di Jesi ha inoltre aderito alla convenzione I.C.B.I. (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto ambientale) che prevede l'erogazione di un incentivo per tutti coloro che installano nella propria auto l'impianto a metano o GPL.

COMPETENZA 3: SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Come da delibera comunale n.141 del 12/09/03, il programma per la Variante Generale al PRG, in una prospettiva "strategica ed ecologica", attribuisce alla sostenibilità ambientale un ruolo di primo piano nella nuova attività di progettazione, insieme alla partecipazione e comunicazione fra soggetti sociali, all'equità e allo sviluppo delle capacità di valutazione, monitoraggio e trasparenza. In quest'ottica l'adeguamento del PRG è stato intrapreso congiuntamente all'elaborazione del Piano Strategico e del processo di Agenda 21 Locale con lo scopo di tenere unito l'insieme delle politiche urbane al progetto della "città degli abitanti".

È evidente quindi l'intento dell'Amministrazione di considerare prioritaria la sostenibilità dello sviluppo urbano, in particolare nei suoi aspetti di attenzione alla qualità ambientale e centralità del coinvolgimento delle comunità locali. Fondamentale in questo senso è stata la stesura del Piano Idea, documento di natura programmatica che, partendo da una valutazione della qualità del patrimonio urbano ha permesso di delineare una strategia partecipata ed equa di sviluppo urbano sostenibile sulla base

della morfologia del territorio. Tutto ciò per valutare gli impatti sull'ambiente della trasformazione del territorio, dovuti a fenomeni di perequazione urbanistica, e ridurre così il rischio di impatti negativi, infatti l'obiettivo è quello di portare la città di Jesi ad essere il capoluogo del corridoio Esino per la sua alta qualità urbana e territoriale. Inoltre, sono attualmente in corso di progettazione gli interventi previsti dal Contratto di Quartiere finalizzati a riqualificare il centro storico della città.

COMPETENZA 4: RISORSE IDRICHE

Il servizio idrico è gestito dalla società Gorgovivo. La società si impegna nel rispetto dell'ambiente, infatti realizza da anni una costante attività di educazione ambientale, proponendo alle scuole elementari e medie, che hanno sede nell'ATO 2 Marche, un programma articolato in incontri in classe sul ciclo dell'acqua tenuti da operatori specializzati in didattica ambientale e visite alle sorgenti di Gorgovivo a Serra San Quirico. La sensibilità ambientale dell'azienda si manifesta anche nella diffusione di nuove pratiche energetiche come la "cogenerazione". Si tratta, infatti, di una produzione combinata di energia elettrica e calore che attraverso un'unica centrale di produzione (un motore alimentato a metano), produce elettricità, i fumi di scarico vengono impegnati come fonte energetica (ad esempio per riscaldare l'acqua). Questo processo permette di ottimizzare le risorse energetiche con grandi benefici sia economici che ambientali.

COMPETENZA 5: RIFIUTI

Il Comune di Jesi con delibera del Consiglio Comunale n. 205 del 28/11/2003 modificata con una successiva delibera n. 83 del 14/5/2004, aveva disposto la costituzione della società Jesi Servizi s.r.l., che è stata ufficialmente istituita il 1/07/2004, con il 100% del controllo del Comune, essa ha come oggetto in via prioritaria la gestione dei rifiuti.

Attualmente, il 30/04/2005, il Comune di Jesi ha stipulato un apposito contratto di servizi per regolare le attività che sono gestite dalla società stessa, ma dal primo gennaio del 2006, il Comune di Monsano è divenuto socio della Jesi servizi s.r.l., solo per la raccolta dei rifiuti, infatti, la gestione della raccolta differenziata è stata affidata all'Accademia dell'Ambiente.

Attraverso una gara pubblica bandita dal Comune di Jesi, la società a responsabilità limitata Accademia dell'Ambiente è risultata vincitrice del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, venendo così a gestire una vasta area che ricopre anche i territori dei comuni di Monsano, Belvedere Ostrense, San Marcello e Morro D'Alba.

Il Comune di Jesi si prefigge di riuscire a raggiungere il 50% della raccolta differenziata entro il 2012, a tal fine verrà avviata la raccolta differenziata porta a porta che vedrà la distribuzione di cinque bidoncini (carta, plastica, vetro, umido, indifferenziato) ad ogni famiglia che dovrà poi provvedere a smaltire i rifiuti presso appositi cassonetti posizionati presso ogni condominio.

COMPETENZA 6: RISORSE ENERGETICHE

L'uso delle risorse energetiche è fondamentale per la tutela dell'ambiente, ecco perché il Comune di Jesi ha istituito un nuovo settore, chiamato "PRG ed iniziative speciali" con lo scopo di favorire le "*good practice*" ambientali anche in questo campo, ovvero incentivare il risparmio energetico e il ricorso alle risorse energetiche rinnovabili. Proprio per questo scopo il Comune di Jesi a livello locale intende integrare il Regolamento edilizio con criteri "ecosostenibili" favorendo così la bioarchitettura e la bioedilizia, mentre a livello regionale l'Ente è stato il promotore di una serie di attività sperimentali aventi il fine di integrare l'ambiente e lo sviluppo industriale con l'introduzione del teleriscaldamento.

COMPETENZA 7: INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE

L'attività di informazione, partecipazione e innovazione ha visto una importante novità, è stato infatti avviato quest'anno il Progetto Quick Start, che coinvolge 8 città, tra cui Jesi, per mettere in rete e confrontare buone pratiche climatiche e raggiungere gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha portato avanti una serie di progetti per istruire all'ambiente anche i giovani delle scuole medie e superiori, coinvolgendo così 6 Istituti superiori e 21 classi delle scuole medie. Infine, è stata realizzata come ogni anno la "Festa dell'Ambiente", un progetto finalizzato alla sensibilizzazione ed informazione ambientale, tra l'altro, sulle varie attività e iniziative presenti a Jesi.

La partecipazione dei cittadini alla gestione ambientale a Jesi ha un ruolo di primo piano grazie, in particolare, al percorso di Agenda 21 locale che ha visto nel 2005 la costituzione di tre gruppi di lavoro sui temi Agricoltura e sviluppo rurale, Mobilità integrata e sostenibile, Risparmio energetico ed energie rinnovabili. Infine, in tema di innovazione, si segnala l'importante iniziativa intrapresa dal Comune attraverso l'avvio delle attività per la registrazione EMAS dell'Amministrazione Comunale.

COMPETENZA 8: ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI

L'Amministrazione Comunale ha altresì adottato il Piano di Zonizzazione Acustica, così come previsto dalla Legge n. 447/95 ed ha rinnovato la Convenzione stipulata con l'ARPAM nel 2003.

Infine è stato adottato il Piano di Rete con i gestori della telefonia mobile, infatti il Comune di Jesi aveva permesso l'insediamento di 12 nuove installazioni per lo sviluppo della nuova tecnologia UMTS.

ALLEGATO 3

CONTO CONSUNTIVO AMBIENTALE 2004

BILANCIO AMBIENTALE DI PREVISIONE 2005

CONTO CONSUNTIVO AMBIENTALE 2004

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	impegnato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
1	10906	010	parchi e giardini - stipendi e assegni	€ 331.839,67	1	1.1	-	-	-	1.1.4
1	10906	020	parchie e giardini - oneri prev.li, ass.li, ass.vi	€ 86.850,63	1	1.1	-	-	-	
1	10906	040	parchi e giardini - vestiario di servizio	€ 1.307,37	1	1.1	-	-	-	
1	10906	050	parchi e giardini - acq. beni per mantenimento	€ 60.059,28	1	1.1	-	-	-	
1	10906	070	parchi e giardini - prest. servizi per mantenimento	€ 7.688,57	1	1.1	-	-	-	
1	10906	079	gestione oasi Ripa Bianca	€ 1.980,00	1	1.3	6	6.6	6.4	
1	10906	080	interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente	€ 24.789,29	1	1.3	6	6.2	6.1	(1.3.3 - ripa bianca)
1	10906	080	interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente	€ 193.986,42	1	1.1	9	9.1	9.1.2	1.1.4
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 16.000,00	2	2.3	1	1.3	1.3	biomonitoraggio qualità dell'aria
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 12.500,00	8	8.1	5	5.4	5.3	ARPAM- inq.acustico
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 12.500,00	8	8.2	7	7.2	7.3	ARPAM- inq elettro.

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	impegnato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 3.207,79	7	7.1	9	9.2	9.2	progetto "Noi cittadini del mondo" partecipazione a forum
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 516,46	7	7.2	9	9.2	9.2	QUOTE ASS. (agenda 21..)
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 5.235,20	7	7.1	9	9.2	9.2	QUOTE ASS. varie
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 2.620,00	1	1.3	6	6.2	6.1	(1.3.3 - ripa bianca)
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 393,00	7	7.2	9	9.1	9.1.1	spese telefoniche
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 58.552,94	6	6	-	-	-	contributo consorzio energia
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 5.702,76	1	1.3	6	6.5	6.3	IGEAM-monitoraggio fiume Esino
1	10906	090	prest. servizi custodia cani randagi	€ 159.521,18	1	1.4	-	-	-	
1	10906	150	parchi e giardini - interessi passivi	€ 12.865,08	1	1.1	-	-	-	interessi passivi
1	10906	152	parchi e giardini - interessi passivi	€ 6.315,06	1	1.1	-	-	-	interessi passivi
1	10905	010	igiene urbana - stipendi e assegni	€ 511.078,14	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	020	igiene urbana - oneri prev.li, ass.li, ass.vi	€ 178.320,17	5	5.2	3	3.6	3.6	

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	impegnato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
1	10905	050	igiene urbana - vestiario di servizio	€ 9.321,58	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	060	beni per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 289.709,81	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 98.297,95	5	5.2	3	3.2	3.2	raccolta differenziata
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 305.015,59	5	5.2	3	3.2	3.2	raccolta e trasporto
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 1.218.920,35	5	5.3	3	3.4.2	3.4.2	smaltimento rifiuti in discarica
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 22.014,26	3	3.3	4	4	4.2	sistemazione ex discarica Gangalia
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 15.636,07	5	5.2	3	3.6	3.6	utenze varie
1	10905	080	smaltimento liquami da fosse biologiche	€ 35,11	5	5.3	3	3.4.3	3.4.3	smalt. liquami da fosse biologiche
1	10905	090	igiene urbana - usufrutto attrezzature	€ 106.038,00	5	5.2	3	3.6	3.6	canoni usufrutto/locazio ne
1	10905	100	smaltimento rifiuti - interessi passivi	€ 20.956,92	5	5.2	3	3.6	3.6	interessi passivi
	10905	102	smaltimento rifiuti - interessi passivi	€ 35.616,94	5	5.2	3	3.6	3.6	interessi passivi

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	impegnato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
2	10905	150	Trasferimento al Consorzio gestione rifiuti	€ 53.116,00	5	5.1	3	3.6	3.6	5.1.1
2	20905	100	igiene urbana - acq. automezzi	€ 0,00	5	5.2	3	3.2	3.2	acquisto spazzatrice
2	20905	140	acq. cassonetti e attrezzature per raccolta diff.	€ 68.531,87	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	20905	120	acq. cassonetti e contenitori rifiuti	€ 0,00	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10904	120	manutenzione rete fognaria	€ 15.772,54	4	4.2	2	2.2	2.2	4.2.3
2	10904	170	quota adesione ATO	€ 52.037,28	4	4.1	4	4.6	4.6	4.1.1
2	20106	101	proget. sistemazione idraulico ambientale fiume Esino	€ 0,00	1	1.3	6	6.4	6.2	1.3.4
2	20106	101	rilievi piano altimetrici aree verdi	€ 5.179,20	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20106	101	proget. Aree verdi	€ 10.799,52	1	1.1	-	-	-	1.1.1
2	20902	520	incarichi prof. PRG	€ 273.500,00	3	3.1	-	-	-	
2	20904	400	collettori fognari	€ 0,00	4	4.2	2	2.2	2.2	
2	20906	005	manut. straord. aree verdi	€ 37.938,56	1	1.1	-	-	-	
2	20906	050	realiz. Verde canale Pallavicino	€ 0,00	1	1.1	-	-	-	1.1.1
2	20906	075	sistemazione area verde via Jugoslavia	€ 0,00	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20906	085	sistemazione area verde zona Fornace	€ 46.000,00	1	1.1	-	-	-	1.1.2

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	impegnato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
2	20906	115	riqualificazione aree verdi	€ 0,00	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20906	134	sistemazione oasi ripa bianca	€ 0,00	1	1.3	6	6.2	6.2	
2	20906	135	opere idrauliche fiume Esino	€ 1.231.439,83	1	1.3	6	6.2	6.2	
2	20906	140	recupero aree in degrado amb.	€ 0,00	1	1.3	4	4.4	4.6	scarpate
2	20906	160	sistemazione canale Pallavicino	€ 0,00	4	4.2	2	2.3	2.3	
2	20906	180	sistemazione area verde Montirozzo	€ 0,00	1	1.1	-	-	-	
2	20906	185	ponte parco Ventaglio	€ 30.987,41	1	1.1	-	-	-	
2	20906	190	canile comprensoriale	€ 0,00	1	1.4	-	-	-	
2	20906	191	ampliamento box per cani	€ 0,00	1	1.4	-	-	-	
2	20906	400	risanamento aree inquinate da cromo	€ 0,00	3	3.3	4	4.2	4.2	
2	20906	510	contributi a privati per imp.energia alternativa	€ 0,00	6	6.2	-	-	-	6.2.1
2	20105	141	compl. museo archeo.	€ 25.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20105	470	ristrutt. S.Agostino	€ 83.272,51	3	3.2	-	-	-	
2	20105	510	contributi su mutui recupero centro storico	€ 55.964,53	3	3.2	-	-	-	
2	20502	030	ristrutt. teatro	€ 450.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20801	430	sist. vie centro storico	€ 5.136,01	3	3.2	-	-	-	

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	impegnato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
2	20801	016	parcheggio scambiatore area ex Sadam	€ 360.000,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	261	parcheggio in via Calvaligi	€ 25.822,84	2	2.1	-	-	-	2.1.2
2	20801	652	rotatoria v.le della Vittoria - v.le del Lavoro - via Garibaldi	€ 0,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	657	rotatoria via Ricci - via XXIV maggio	€ 154.937,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	658	rotatorie	€ 25.000,00	2	2.1	-	-	-	
2	20801	659	rotatoria Pasquinelli - via dell'industria	€ 0,00	2	2.1	-	-	-	
2	20106	040	manutenzione straordinaria e riqualificazione tecnologica imp.termici	€ 21.644,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	20502	005		€ 0,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	20602	005		€ 0,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	21001	005		€ 0,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
1	21103	005		€ 0,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
	10803	015	trasporto pubblico urbano	€ 295.350,94	2	2.2	-	-	-	CJPA - 2.2.3
TOTALE				€7.142.821,63						

BILANCIO AMBIENTALE DI PREVISIONE 2005

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	stanziato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
1	10906	010	parchi e giardini - stipendi e assegni	€ 304.161,08	1	1.1	-	-	-	1.1.4
1	10906	020	parchie e giardini - oneri prev.li, ass.li, ass.vi	€ 78.513,07	1	1.1	-	-	-	
1	10906	040	parchi e giardini - vestiario di servizio	€ 3.000,00	1	1.1	-	-	-	
1	10906	050	parchi e giardini - acq. beni per mantenimento	€ 58.000,00	1	1.1	-	-	-	
1	10906	070	parchi e giardini - prest. servizi per mantenimento	€ 31.000,00	1	1.1	-	-	-	
1	10906	079	gestione oasi Ripa Bianca	€ 2.000,00	1	1.3	6	6.6	6.4	
1	10906	080	interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente	€ 10.000,00	1	1.3	6	6.2	6.1	(1.3.3 - ripa bianca)
1	10906	080	interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente	€ 244.896,00	1	1.1	-	-	-	1.1.4
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 16.600,00	2	2.3	1	1.3	1.3	biomonitoraggio qualità dell'aria
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 10.000,00	7	7.1	9	9.2	9.2	informazione
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 516,46	7	7.2	9	9.2	9.2	QUOTE ASS. (agenda 21..)

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	stanziato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 5.235,20	7	7.1	9	9.2	9.2	Quote ass. varie
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 364,50	7	7.2	9	9.1	9.1.1	spese telefoniche
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 2.647,84	6	6.1	-	-	-	contributo consorzio energia
1	10906	081	interventi in campo ambientale	€ 85.000,00	7	7.3.1	9	9.1	9.1.2	certificazione Emas
1	10906	090	prest. servizi custodia cani randagi	€ 155.000,00	1	1.4	-	-	-	
	10906	120	pianificazione ambientale	€ 35.000,00	3	3.1.1	-	-	-	
1	10906	150	parchi e giardini - interessi passivi	€ 13.360,41	1	1.1	-	-	-	interessi passivi
1	10906	152	parchi e giardini - interessi passivi	€ 5.963,47	1	1.1	-	-	-	interessi passivi
1	10905	010	igiene urbana - stipendi e assegni	€ 436.262,40	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	020	igiene urbana - oneri prev.li, ass.li, ass.vi	€ 129.255,59	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	050	igiene urbana - vestiario di servizio	€ 7.000,00	5	5.2	3	3.6	3.6	
1	10905	060	beni per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 351.500,00	5	5.2	3	3.2	3.2	
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 100.000,00	5	5.2	3	3.2	3.2	raccolta differenziata

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	stanziato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 400.000,00	5	5.2	3	3.2	3.2	raccolta e trasporto
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 1.300.000,00	5	5.3	3	3.4.2	3.4.2	smaltimento rifiuti in discarica
1	10905	070	prest. servizi per smaltimento rifiuti e spazzamento	€ 12.860,00	5	5.2	3	3.6	3.6	utenze varie
1	10905	080	smaltimento liquami da fosse biologiche	€ 1.300,00	5	5.3	3	3.4.3	3.4.3	smalt. liquami da fosse biologiche
1	10905	090	igiene urbana - usufrutto attrezzature	€ 98.668,80	5	5.2	3	3.6	3.6	canoni usufrutto/locazione
1	10905	100	smaltimento rifiuti - interessi passivi	€ 29.172,28	5	5.2	3	3.6	3.6	interessi passivi
1	10905	102	smaltimento rifiuti - interessi passivi	€ 32.699,55	5	5.2	3	3.6	3.6	interessi passivi
	10905	150	Trasferimento al Consorzio gestione rifiuti	€ 83.919,60	5	5.1	3	3.6	3.6	5.1.1
	20905	050	Risanamento recupero discarico Gangalia	€ 5.700,00	3	3.3	4	4	4.2	
	20905	070	Realizzazione strutture per raccolta differenziata	€ 382.000,00	5	5.2	3	3.2	3.2	5.2.3

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	stanziato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
	20905	300	trasferimenti investimenti Consorzio Vallesina-Misa	€ 244.335,76	5	5.3	3	3.4.2	3.4.2	5.3.2
1	10904	120	manutenzione rete fognaria	€ 17.000,00	4	4.2	2	2.2	2.2	4.2.3
1	10904	170	quota adesione ATO	€ 53.000,00	4	4.1	4	4.6	4.6	4.1.1
2	20902	520	incarichi prof. PRG	€ 435.000,00	3	3.1	-	-	-	
2	20904	400	collettori fognari	€ 20.000,00	4	4.2	2	2.2	2.2	
	20906	440	attrezzature per servizio verde pubblico	€ 121.452,00	1	1.1	-	-	-	1.1.4
2	20906	005	manut. straord. aree verdi	€ 41.000,00	1	1.1	-	-	-	
2	20906	075	sistemazione area verde via Jugoslavia	€ 30.000,00	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20906	115	riqualificazione aree verdi	€ 154.937,07	1	1.1	-	-	-	1.1.2
2	20906	134	sistemazione oasi ripa bianca	€ 75.000,00	1	1.3	6	6.2	6.2	
2	20906	137	recupero corsi d'acqua minori	€ 49.797,30	1	1.3	6	6.2	6.2	
2	20906	180	sistemazione area verde Montirozzo	€ 120.000,00	1	1.1	-	-	-	
2	20906	181	Verde Mastella Garibaldi Orti Pace	€ 90.000,00	1	1.1	-	-	-	
2	20906	185	Realizzazione ponte parco Ventaglio	€ 21.012,59	1	1.1	-	-	-	
2	20906	400	Fornitura e p.o arredo urbano	€ 45.000,00	1	1.1	-	-	-	
2	20105	141	compl. museo archeo.	€ 28.000,00	3	3.2	-	-	-	3.2.3

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	stanziato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
	20105	142	completamento sala polivalente S. Floriano	€ 35.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20105	211	ristrutturazione palazzo Santoni	€ 715.000,00	3	3.2	-	-	-	
	20105	480	Ristrutturazione palazzo Carotti	€ 253.776,05	3	3.2	-	-	-	
	20105	506	risanamento coperture in amianto	€ 100.000,00	3	3.3	1	1.4	1.4	
2	20105	510	contributi su mutui recupero centro storico	€ 100.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20502	030	manut. Str. Ex Cuppari	€ 626.800,00	3	3.2	-	-	-	
	20801	625	Riqualificazione urbana Via Trieste	€ 309.874,14	3	3.2	-	-	-	
2	20801	430	sist. vie centro storico	€ 60.000,00	3	3.2	-	-	-	
	20801	435	Pavimentazione corso Matteotti	€ 1.372.413,80	3	3.2	-	-	-	
	20801	625	borghi storici manutenzione straordinaria e arredo urbano	€ 300.000,00	3	3.2	-	-	-	
2	20801	025	parcheggio Ciccoli	€ 25.000,00	2	2.1	-	-	-	
2	20106	040		€ 102.000,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	20502	005		€ 8.000,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	20602	005		€ 10.500,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	21001	005		€ 8.500,00	6	6.3	1	1.4	1.4	
2	21103	005	manutenzione straordinaria e riqualificazione tecnologica imp.termici	€ 2.500,00	6	6.3	1	1.4	1.4	

TITOLO	CAPITOLO	art.	descrizione	stanziato	area di competenza	ambito di rendicontazione	Classe CEPA	CEPA 1994	CEPA 2000	NOTE
1	10803	015	trasporto pubblico urbano	€ 205.644,96	2	2.2	-	-	-	CJPA - 2.2.3
TOTALE				€10.212.139,92						

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 94 DEL 03.07.2006

Deliberazione avente per oggetto:

SECONDO BILANCIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI JESI. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2004 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2005.

UFFICIO PROPONENTE: AMBIENTE
RESP. PROCEDIMENTO (Firma) F. Ciattaglia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Ing. Giovanni Romagnoli, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Urbanistica e Ambiente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E AMBIENTE
Ing. Giovanni Romagnoli

Jesi, lì 12.06.2006

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto _____ / _____
Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Jesi, lì _____

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO
